



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FABRIANO OVEST "MARCO POLO"

ANIC84600E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FABRIANO OVEST "MARCO POLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8479/I.1** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 229*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 137** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 138** Aspetti generali

- 140** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nascita dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" ha rappresentato l'occasione per realizzare una maggiore integrazione dell'offerta formativa delle varie scuole del territorio e lo sviluppo di una reale continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

L'attuale Istituto Comprensivo "Marco Polo" nasce nell'anno scolastico 2004-2005, con il nome di Istituto Comprensivo Fabriano Ovest "Marco Polo". Nell'anno scolastico 2006-2007 subisce una razionalizzazione che gli conferisce un assetto simile a quello odierno.

Attualmente il nostro Istituto mette insieme in verticale tutte le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di un bacino abbastanza vasto, comprendente anche le Frazioni di Marischio, Melano e San Michele. L' Istituto è strutturato in sette diversi edifici, distanti tra loro fino a dieci chilometri, dei quali sei ospitano sedi e plessi scolastici e uno gli uffici di segreteria e della Dirigente scolastica.

Geograficamente collocata nell'area appenninica umbro-marchigiana, Fabriano appartiene al territorio dell'Alta valle dell'Esino e presenta i limiti, ma anche i molti vantaggi di una piccola realtà di provincia. Da sempre l'Istituto cerca di svolgere il ruolo strategico di "civic center" all'interno del contesto socio-culturale in cui è inserito: è stata una delle prime realtà del Comune di Fabriano ad introdurre il tempo prolungato nel 1989-90, operando fin dagli anni '90 come centro di documentazione per l'handicap prima, come scuola capofila del Centro Territoriale per l'Integrazione poi, divenendo infine Centro Territoriale per l'Inclusione. Dal gennaio del 2019 è scuola Polo per l'Inclusione per l'Ambito n. 2 delle Marche. E' stata per lungo tempo l'unica Scuola dell'allora Distretto scolastico ad aver attivato nella Scuola Secondaria, nell'ambito di una sperimentazione nazionale, un corso triennale di avvio alla pratica strumentale nell'anno scolastico 1980-81. Superata la fase della sperimentazione tali percorsi formativi sono diventati ordinamentali ed hanno acquisito la denominazione di corsi ad indirizzo musicale. L'Indirizzo musicale offre la possibilità dello studio delle discipline strumentali al fianco delle altre discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'insegnamento dello strumento musicale come materia curricolare, promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, di crescita e socializzazione.

Per quanto riguarda la ripresa delle attività nell'anno scolastico 2022/23, in considerazione del lungo e delicato periodo dal quale si sta faticosamente uscendo dovuto alla diffusione del virus SARS-COV-



2 e tenendo conto del contesto specifico in cui operano le scuole dell'IC "M. Polo", si cercherà di garantire un essenziale equilibrio tra:

- sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio;
- benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola;
- qualità dei processi di apprendimento;
- rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Centrale, pertanto, sarà il ruolo della dirigente scolastica, del personale docente, della DSGA e del personale ATA, delle famiglie e degli studenti per la responsabilità sociale e di tutti gli stakeholder che hanno in questi anni sostenuto la scuola nel suo percorso costante di crescita.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FABRIANO OVEST "MARCO POLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC84600E
Indirizzo	VIA LUIGI FABBRI, 1 FABRIANO 60044 FABRIANO
Telefono	073221971
Email	ANIC84600E@istruzione.it
Pec	anic84600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icmpolo.edu.it/

Plessi

FABRIANO OVEST "BORGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84602C
Indirizzo	VIA PORTA NUOVA - 60044 FABRIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giacomo Ciampicali 5 - 60044 FABRIANO AN

FABRIANO OVEST "S.MICHELE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84603D



Indirizzo - 60044 FABRIANO

Edifici

- Frazione SAN MICHELE 77 - 60044 FABRIANO AN

FABRIANO OVEST MELANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA84604E

Indirizzo MELANO 60044 FABRIANO

Edifici

- Frazione MELANO 80/M - 60044 FABRIANO AN

FABRIANO OVEST - MARISCHIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE84602N

Indirizzo FRZ. MARISCHIO 60044 FABRIANO

Edifici

- Via Della Torre 2 - 60044 FABRIANO AN

Numero Classi 5

Totale Alunni 68

FABRIANO OVEST "MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE84603P

Indirizzo - 60044 FABRIANO

Edifici

- Via Luigi Fabbri 5 - 60044 FABRIANO AN
- Via Luigi Fabbri 5 - 60044 FABRIANO AN
- Via Luigi Fabbri 7 - 60044 FABRIANO AN



Numero Classi	14
Totale Alunni	244

FABRIANO "POLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM84601G
Indirizzo	VIA LUIGI FABBRI, 1 FABRIANO 60044 FABRIANO

Edifici

- Via LUIGI FABBRI 1 - 60044 FABRIANO AN

Numero Classi	10
Totale Alunni	215

Approfondimento

Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito da tre plessi di scuola dell'Infanzia, ubicati rispettivamente nel quartiere Borgo di Fabriano, nella frazione di Melano e nella frazione di San Michele; due plessi di scuola Primaria ubicati rispettivamente a Fabriano e nella frazione di Marischio e una sede di scuola Secondaria di primo grado che, a partire dall'anno scolastico 2021-22, è stata temporaneamente trasferita presso il secondo piano dell'Istituto Tecnico Economico "A. Morea", in attesa che vengano ultimati i lavori di adeguamento sismico presso la sede storica di Via Fabbri.

Gli Uffici di Segreteria e di Presidenza sono ubicati momentaneamente, fino alla conclusione dei lavori presso la sede della Scuola Secondaria, nella scuola Primaria "G. Mazzini", in Via Fabbri n. 5.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Pc portatili a disposizione dell'Istituto	35

Approfondimento



Nel tempo il nostro Istituto, attraverso il ricorso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, ha incrementato le proprie dotazioni tecnologiche e strutturali, valorizzando nuovi canali informativi legati alle TIC e promuovendo ambienti didattici innovativi, in grado di rendere attrattivo e significativo l'apprendimento e di far interagire la scuola con il contesto di riferimento.

Dalla nascita dell'Istituto Comprensivo le scuole dell'Istituto sono state oggetto dei seguenti interventi innovativi:

- sono state realizzate le infrastrutture di rete LAN / WLAN per la connettività ad internet nei plessi dell'Istituto;
- tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di PC e di LIM o Monitor Touch Panel.

Negli ultimi due anni è stato acquistato anche un numero considerevole di pc portatili, investimento che si è rivelato quanto più oculato e previdente proprio nei difficili anni appena trascorsi, in cui l'Istituto è riuscito a garantire, attraverso la formula del comodato d'uso, la disponibilità di device per la didattica a distanza ad ogni alunno che se ne trovasse sprovvisto e nell'impossibilità di reperirne uno, in modo da riuscire a raggiungere e colmare eventuali disparità sociali e garantire a tutti il diritto allo studio. Inoltre la sede della Scuola Secondaria ha a disposizione un carrello - stazione di ricarica con diversi device portatili per attivare in classe percorsi didattici che vedono lo studente "costruttore" del proprio sapere.

L'Istituto ha tuttavia l'esigenza di acquisire nuovi e vitali spazi di lavoro e di incontro (aule, laboratori, sale riunioni, impianti sportivi) o di ampliare gli spazi educativi già in uso per favorire una didattica moderna, in grado di sfruttare anche le potenzialità delle tecnologie digitali.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	26

Approfondimento

L'Istituto, guidato dal 1° settembre 2019 dalla Dirigente scolastica Prof.ssa Aurelia Brita, si caratterizza per una notevole stabilità e continuità di un corpo docente dotato di esperienza, capace di curare la progettazione didattica e di valorizzare l'aggiornamento professionale. La stabilità del personale ha consentito nel tempo la definizione di una struttura organizzativa solida ed efficace, caratterizzata da una leadership diffusa che lascia spazio a nuove idee e che incoraggia attivamente la collaborazione.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, nel perseguire come obiettivo il benessere degli alunni e la piena realizzazione dello star bene a scuola, si impegna a promuovere e sviluppare:

- la crescita dell'alunno in tutte le dimensioni affinché sia "in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni";
- "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea";
- la promozione della capacità di creare un dialogo aperto e costruttivo, interagendo e cooperando con gli altri in una dimensione sempre più inter e multiculturale;
- la formazione e promozione della capacità di acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza propria ed altrui;
- il recupero di un clima sereno e costruttivo, libero dalle tensioni e dalle incertezze, che permetta a ciascuno di esprimere la propria personalità, attraverso la stesura e la pianificazione di orari flessibili;
- il raggiungimento per tutti gli allievi di standard di competenze linguistiche, nella musica e in materia di cittadinanza attiva ;
- il rispetto della sostenibilità ambientale;
- il potenziamento delle discipline motorie a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- lo sforzo di mettere al centro del processo educativo l'alunno-persona e lo sviluppo delle capacità di ognuno, tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi.

L' Istituto Comprensivo "M. Polo" inoltre:

- condivide percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze trasversali, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle molteplici forme di intelligenza, affinché ciascuno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture;



- privilegia strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale come luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze, con l'uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe;
- privilegia l'uso delle tecnologie educative e didattiche per promuovere apprendimenti disciplinari ed extra, integrando forme di linguaggio iconico, grafico e multimediale;
- costruisce il senso dell'identità di ciascuno nel rispetto della libertà e delle visioni personali;
- assicura continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento.

Le iniziative da attuare in seguito al rapporto di autovalutazione (RAV) necessitano di una modalità di condivisione capace di portare avanti il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa. Infatti la scuola ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continui che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo. L'atto di indirizzo 2022-25 configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà variegata, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta da team docenti che si riuniscono per classi parallele e in dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Nel triennio 2022/2025 si ritiene prioritario: incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato e migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria. Gli interventi privilegeranno quindi gli ambiti del curricolo, della progettazione e della valutazione, il rinnovo degli ambienti di apprendimento e delle metodologie, il potenziamento della continuità e dell'orientamento, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane con particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento del personale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni in uscita collocati nelle fasce medie (7) e alte (9-10 Lode) al benchmark nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria.

Traguardo

Entro il triennio allineare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria al parametro di riferimento nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: NESSUNO ESCLUSO**

Il percorso si propone di migliorare l'inclusione scolastica attraverso pratiche di personalizzazione didattica finalizzate sia all'innalzamento delle competenze di base che alla valorizzazione delle inclinazioni personali degli alunni, potenziando le eccellenze. L'obiettivo è di garantire pari opportunità a tutti, compensando situazioni di svantaggio socio-economico-culturale e riducendo il rischio di abbandono e di insuccesso scolastico. Si prevede una duplice finalità: da un lato il rafforzamento delle hard skills, vale a dire le competenze specifiche proprie della disciplina, dall'altro la possibilità di fornire agli studenti degli strumenti utili a maturare le cosiddette soft skills, cioè le competenze trasversali, le potenzialità e le attitudini personali, sociali e metodologiche di tutti gli alunni, nell'ottica di fornire loro opportunità culturali e di valorizzare il merito individuale, indipendentemente dalla situazione di partenza, al fine di ottenere ricadute positive sugli esiti scolastici e di diminuire la variabilità dei risultati tra e dentro le classi, anche nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni in uscita collocati nelle fasce medie (7) e alte (9-10 Lode) al benchmark nazionale.



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria.

Traguardo

Entro il triennio allineare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria al parametro di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere le rubriche valutative per ciascuna disciplina nella Scuola Primaria e Secondaria.

Revisionare il curricolo verticale di Istituto, anche alla luce delle modifiche introdotte dalle ultime disposizioni normative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Estendere e/o potenziare la connettività a tutti i plessi dell'Istituto.

Potenziare la dotazione tecnologica a supporto dell'attività didattica.



Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed innovative: cooperative learning, flipped classroom, ecc.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare moduli specifici per le diverse tipologie di disturbi specifici di apprendimento.

Condividere le buone prassi inclusive dell'Istituto nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare la verticalità e il confronto tra i diversi ordini di scuola, incrementando la collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola e la condivisione di percorsi didattici mirati all'acquisizione dei prerequisiti di base necessari ad affrontare positivamente il passaggio tra la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'equilibrio nella formazione delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione sulle competenze didattiche



disciplinari e sulle metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le modalità di comunicazione per un maggiore coinvolgimento pro-attivo di famiglie e una maggiore interazione con enti locali e stakeholders.

Attività prevista nel percorso: Recupero in orario curricolare ed extracurricolare in italiano, matematica e inglese.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base di letto-scrittura e computazionali. Diminuire il numero degli allievi con votazioni inferiori al sei in Italiano, Matematica e Inglese negli scrutini finali attraverso azioni di recupero mirate ed efficaci.

Attività prevista nel percorso: Arricchimento dell'offerta formativa (progetto "Marco Polo maker space", progetto A2 Key for schools, potenziamento lingua inglese, progetto "MarcoPolo in Musica")

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025



Risultati attesi

Accrescere la motivazione all'apprendimento. Potenziare l'organizzazione e l'autonomia nel lavoro di gruppo. Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e artistiche. Stimolare la gestione e risoluzione dei conflitti. Sviluppare abilità nel campo del coding, della robotica e del pensiero computazionale. Stimolare l'interesse verso le discipline STEAM. Promuovere la maturazione delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Simulazione di prove standardizzate per classi parallele e monitoraggio dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Risultati attesi

A partire dagli esiti delle simulazioni nelle classi parallele, condividere e implementare nelle riunioni per dipartimenti e per aree disciplinari strategie didattico-metodologiche volte a consolidare le competenze sottese alle prove INVALSI, al fine di diminuire la variabilità all'interno e tra le classi e innalzare i risultati.

● **Percorso n° 2: DIGITALIZZI@MO LE COMPETENZE**

Il percorso si propone, nel corso del triennio, di:

- incentivare l'uso di metodologie didattiche che pongano al centro lo studente e ne valorizzino il ruolo fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza;
- utilizzare la tecnologia come elemento facilitante l'inclusione per creare un ambiente di apprendimento nel quale differenziare e innovare la didattica, individualizzandola rispetto ai bisogni educativi presenti nel gruppo e contribuire quindi all'educazione digitale inclusiva degli alunni partendo dalla formazione dei loro insegnanti.

Verranno creati nuovi "spazi di apprendimento" che riescano a coniugare l'innovazione



tecnologica per la didattica con metodologie inclusive e laboratoriali; spazi dove il lavoro del singolo possa diventare immediatamente patrimonio degli altri allievi, per favorire un'acquisizione cooperativa di conoscenze e competenze, dando nuova centralità agli studenti e ai docenti, sfruttando appieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica. In questo modo in tutti gli alunni, ma soprattutto in coloro che vivono condizioni di fragilità e/o che provengono da situazioni di marginalità sociale, potranno essere stimolate la creatività, l'operatività, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Per realizzare questo Percorso, compatibilmente con le risorse a disposizione della Scuola, verranno implementate le dotazioni all'interno degli ambienti di apprendimento e l'uso delle tecnologie didattiche; verranno inoltre promosse, per i docenti, attività di formazione specifica sulla didattica innovativa e, per gli allievi, attività didattiche laboratoriali e cooperative orientate allo sviluppo di competenze chiave europee, anche attraverso il contatto con professionisti esterni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni in uscita collocati nelle fasce medie (7) e alte (9-10 Lode) al benchmark nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria.



Traguardo

Entro il triennio allineare i risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde della scuola Primaria al parametro di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere le rubriche valutative per ciascuna disciplina nella Scuola Primaria e Secondaria.

Revisionare il curricolo verticale di Istituto, anche alla luce delle modifiche introdotte dalle ultime disposizioni normative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Estendere e/o potenziare la connettività a tutti i plessi dell'Istituto.

Potenziare la dotazione tecnologica a supporto dell'attività didattica.

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed innovative: cooperative learning, flipped classroom, ecc.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare moduli specifici per le diverse tipologie di disturbi specifici di apprendimento.

Condividere le buone prassi inclusive dell'Istituto nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'equilibrio nella formazione delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione sulle competenze didattiche disciplinari e sulle metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

Valorizzare le competenze professionali del personale per attuare buone pratiche all'interno dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare le modalità di comunicazione per un maggiore coinvolgimento pro-attivo di famiglie e una maggiore interazione con enti locali e stakeholders.

Attività prevista nel percorso: Laboratori 4.0 e career management skills per l'orientamento delle nuove generazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Responsabile

Prof.ssa Barbara Corso, in qualità di Referente del Progetto.

Risultati attesi

Implementare metodologie di apprendimento attive e cooperative, con la sperimentazione di laboratori dove il know how contribuisca all'acquisizione delle competenze chiave europee. Permettere agli studenti di sperimentare una pluralità di linguaggi di lettura della realtà, anche attraverso il contatto con professionisti provenienti dal mondo tecnico-scientifico, umanistico-antropologico e artigianale.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di percorsi formativi rivolti ai docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Responsabile

Animatore digitale Funzione strumentale area n. 5: Innovazione e tecnologie digitali

Risultati attesi

Sperimentare nuove prassi: applicare metodologie formative idonee a realizzare una didattica attiva e coinvolgente. Favorire



l'innovazione metodologica e lo sviluppo di competenze digitali per la gestione di ambienti di apprendimento innovativi e per l'utilizzo di applicazioni per la didattica inclusiva. Modificare l'approccio didattico per rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento, attraverso un uso consapevole, creativo e non passivo delle nuove tecnologie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha nominato le figure fondamentali per la gestione delle strumentazioni e delle attività digitali. L'Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, è il portavoce di un progetto digitale che vede coinvolte tutte le componenti scolastiche. Il Team Digitale supporta l'Animatore Digitale, progetta e realizza le azioni d'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione. La presenza di un Assistente Tecnico garantisce la costante funzionalità di tutte le apparecchiature, grazie alle periodiche attività di manutenzione e aggiornamento, ed un tempestivo intervento in caso di guasti o malfunzionamenti alle strumentazioni d'Istituto. Lo stesso è a disposizione dei Docenti per un supporto professionale sull'utilizzo e la gestione dei dispositivi digitali.

E' stata creata anche la Funzione Strumentale per Innovazione e tecnologie digitali, fornita di un gruppo di lavoro costituito da due docenti, con il compito di assicurare una distribuzione equa di dotazioni tecnologiche nei vari plessi, gestire la piattaforma Google Workspace in dotazione del nostro Istituto e segnalare all'Animatore Digitale necessità formative ed eventuali idee didattiche da sperimentare.

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha promosso con continuità l'attivazione di progetti scolastici interni e in collaborazione con enti e associazioni del territorio (progetto CODING, progetto DOORS, progetto Laboratorio 4.0) per la promozione di pratiche didattiche laboratoriali nel campo delle STREAM (Scienza - Tecnologia - Robotica - Ingegneria - Arte - Matematica) con lo scopo di creare percorsi curricolari per la promozione delle competenze scientifiche e digitali che partano dalla scuola dell'Infanzia.

Grazie ai progetti citati, al bando Spazi e strumenti digitali per le STEM e al PON Ambienti Didattici Innovativi per la Scuola dell'Infanzia (in corso), la scuola si è dotata e si sta dotando di una strumentazione tecnologica completa che garantirà un'integrazione sempre maggiore di questi strumenti nella pratica curricolare quotidiana. L'acquisto di queste nuove attrezzature comporta una formazione specifica costante del corpo docente, sia sull'uso degli strumenti stessi che sui possibili risvolti didattici: sono già stati organizzati corsi di formazione specifici (in particolare un corso dedicato all'utilizzo dei KIT LegoSpike) e si creeranno dei momenti di autoformazione e condivisione di buone pratiche fra docenti per innescare un processo condiviso di innovazione didattica.



In collaborazione con alcune associazioni attive sul territorio, da quest'anno partirà un progetto sperimentale pomeridiano chiamato "Marco Polo Makerspace", con lo scopo di realizzare un laboratorio permanente di sperimentazione aperto ad alunni e docenti.

I docenti hanno inoltre seguito i corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico della Regione Marche sulla didattica innovativa applicata alle varie discipline e sulla didattica digitale integrata organizzando anche incontri di disseminazione interna delle competenze e delle tecniche didattiche apprese.

L'Istituto ha partecipato ai PON "Digital Board" e "Reti cablate e wireless" che hanno permesso di ottenere delle infrastrutture digitali essenziali per una didattica innovativa consentendo allo studente di avere un approccio attivo alla conoscenza.

Tutte le esperienze descritte saranno ulteriormente valorizzate e messe a sistema grazie ai fondi stanziati dal PNRR per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del piano Scuola 4.0 sul quale il nostro Istituto sta già lavorando e per il quale è stato predisposto un team coordinato dall'Animatore Digitale.



Aspetti generali

L'Istituto riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, realizzando una scuola inclusiva che sa personalizzare la didattica, individualizzare i percorsi di apprendimento, curare le relazioni e gli atteggiamenti educativi, una scuola aperta alla molteplicità delle culture e ai valori del dialogo, del confronto, del rispetto e del lavoro in team.

In questo contesto, la Dirigente scolastica, di concerto con gli organi collegiali, individua percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/2015, comma 29).

L'Istituto offre anche agli alunni l'opportunità di frequentare la Scuola Secondaria ad indirizzo musicale. Si tratta di un particolare indirizzo di studi della durata di tre anni nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale, che costituisce una vera e propria disciplina di studio oggetto di valutazione ed è una delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra scuola sono: pianoforte, chitarra, violino e clarinetto.

L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti, su richiesta, compilando l'apposito modulo online all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Trattandosi di percorsi a numero chiuso, si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, alla presenza di una Commissione esaminatrice. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base. La prova viene svolta per tutti i candidati con le stesse modalità e consiste in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale. L'assegnazione dello strumento da parte della Commissione è basata sui seguenti criteri:

- punteggio ottenuto nella prova orientativo-attitudinale;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.



A luglio 2022, il Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato il decreto interministeriale n. 176 che disciplina i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di un decreto che interviene sull'organizzazione dei corsi a indirizzo musicale e che sostituisce il precedente decreto ministeriale 201 del 1999 che regolava l'assetto delle scuole medie a indirizzo musicale (SMIM).

Ai sensi del DM 176/2022, a partire dal 1° settembre 2023 per le classi prime, le attività musicali si svolgono in tre ore settimanali (con due rientri pomeridiani al massimo) di lezioni strumentali individuali e collettive, teoria e lettura della musica e musica di insieme.

Durante l'anno scolastico vengono organizzati saggi, concerti, scambi musicali con altre scuole e manifestazioni in collaborazione con associazioni del territorio. Gli alunni inoltre possono partecipare a concorsi musicali specifici per il proprio strumento o per la musica d'insieme. Queste esperienze, dalla forte valenza educativa e formativa, hanno come obiettivo la crescita emotiva, culturale e sociale dei ragazzi; le esibizioni musicali, individuali o in orchestra, offrono inoltre la possibilità di gestire emotivamente performance pubbliche e di fare esperienza nella pianificazione di studi, traguardi ed obiettivi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FABRIANO OVEST "BORGO"	ANAA84602C
FABRIANO OVEST "S.MICHELE"	ANAA84603D
FABRIANO OVEST MELANO	ANAA84604E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FABRIANO OVEST - MARISCHIO	ANEE84602N
FABRIANO OVEST "MAZZINI"	ANEE84603P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FABRIANO "POLO"	ANMM84601G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, realizzando una scuola inclusiva che sa personalizzare la didattica, individualizzare i percorsi di apprendimento, curare le relazioni e gli atteggiamenti educativi, una scuola aperta alla molteplicità delle culture e ai valori del dialogo, del confronto, del rispetto e del lavoro in team. In questo contesto, la dirigente scolastica, di concerto con gli organi collegiali, individua percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/2015, comma 29).



Insegnamenti e quadri orario

FABRIANO OVEST "MARCO POLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FABRIANO OVEST "BORGO" ANAA84602C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FABRIANO OVEST "S.MICHELE"
ANAA84603D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FABRIANO OVEST MELANO ANAA84604E

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FABRIANO OVEST - MARISCHIO ANEE84602N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FABRIANO OVEST "MAZZINI" ANEE84603P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FABRIANO "POLO" ANMM84601G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA

SCANSIONE ORARIA

DISCIPLINA	ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA
ITALIANO	6
INGLESE	3
STORIA	6
GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	3
SCIENZE	5



MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
IRC/Alternativa IRC	3
TOT	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA

SCANSIONE ORARIA

DISCIPLINA	ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA
ITALIANO	9
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
SCIENZE	3
INGLESE	2
2^LINGUA COMUNITARIA	1
TECNOLOGIA	3
ARTE	2
MUSICA	3
SC. MOTORIE	2
IRC/Alternativa IRC	2
TOTALE ORE	33

Approfondimento



Scuole dell'Infanzia Borgo, San Michele e Melano:

8:00 - 16:00 dal lunedì al venerdì (sabato chiuso)

Scuola primaria Mazzini:

Tempo A, dal lunedì al sabato, 8:10 - 12:40 (classi 2^A)

Tempo B, dal lunedì al venerdì 8:10 - 13:10 con un rientro pomeridiano 14:10 - 16:10 (due rientri pomeridiani per le classi quinte)

(1^AB, 2^AB, 3^AB e 5^AB + 1^AA, 3^AA, 4^AA e 5^AA)

Tempo C dal lunedì al venerdì 8:10 - 16:10 (sezione C + 4^AB)

Scuola primaria Marischio:

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì, 8:00 - 13:00, con un rientro pomeridiano 14:00 - 16:00 (due rientri pomeridiani per le classi quinte)

Monte ore disciplinare settimanale Scuola primaria Marischio-Mazzini:

DISCIPLINA	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3-4	CLASSI 5
Italiano	9	8	7	7
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	6	6	6
Scienze/Tecnologia	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	2



IRC/Alternativa IRC	2/2	2/2	2/2	2/2
Opzionali (solo tp)	3	3	3	1
Approfondimento				1/2
Totale ore	27/30	27/30	27/30	29/30

Scuola secondaria di primo grado:

Tempo A dal lunedì al sabato, 8:15 - 13:15 (sezioni A e C + 3B)

Tempo B dal lunedì al venerdì, 8:15 - 14:15 (1B, 2B e 2D)

Tempo C (percorsi ad indirizzo musicale): tempo A o tempo B + 3 ore in orario pomeridiano per le classi prime a partire dall'a.s. 2023/24.

a forte valenza educativa e formativa.

DISCIPLINA	Classe 1	Classe 2	Classi 3
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese (prima lingua comunitaria)	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2



Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC /Alternativa IRC	1	1	1
Strumento	3	2	2
Totale ore	30/33	30/32	30/32



Curricolo di Istituto

FABRIANO OVEST "MARCO POLO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo (v. allegato) è un documento che, snodandosi in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in un percorso a spirale di crescente complessità, coniuga le progettazioni dei tre ordini in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. Il Curricolo pertanto orienta di fatto la programmazione dei dipartimenti orizzontali e per classi parallele, dei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e quella dei singoli docenti. E' un documento tecnico che delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con particolare riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali sia disciplinari, nonché alle abilità e alle conoscenze da promuovere. In esso le discipline non sono intese come confini rigidi e definitivi, ma come connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi. Al suo interno, i saperi non rimangono inerti ma si mobilitano fino a divenire competenze che accompagnano il bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie attitudini.

Allegato:

curricolo verticale.22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

-E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

-Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE, CONOSCENZA, E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale



nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

-E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **I diritti dei minori**

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Il rispetto delle regole**

Il regolamento d'Istituto; regole di sicurezza; fair play

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Storia

○ **Il rispetto dell'altro**

Le migrazioni, la disciplina della musica d'insieme, pregiudizio e razzismo; la parità di genere; la schiavitù. Un percorso tra le religioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **La tutela del patrimonio**

Conoscenza e valorizzazione delle origini del nostro patrimonio artistico; la cultura culinaria; tutela dei patrimoni immateriali delle comunità; conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico europeo; conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico mondiale; l'UNESCO

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **Cittadinanza attiva**

Educazione al rispetto dei beni comuni; educazione stradale; educazione al volontariato; educazione alla cittadinanza digitale; bullismo e cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **L'Unione europea**

Cittadini d'Europa; tutela dei patrimoni immateriali delle comunità, confronto tra i sistemi educativi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **La Costituzione**

L'Inno dell'Unione europea; i "Principi fondamentali" e selezione di ulteriori articoli; gli Organismi internazionali; storia della bandiera; Inno Nazionale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

○ **Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale**

Il valore dell'arte sacra nel mondo e nel nostro territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

○ **I diritti umani**

La Dichiarazione universale dei diritti umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



○ **Pari opportunità**

Storia dell'emancipazione femminile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Educazione alla legalità**

Il contrasto alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **I diritti internazionali**

Storia delle migrazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Le lingue nel mondo**

Gli Stati anglofoni; gli Stati di lingua spagnola/francese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **La tutela della salute**

Educazione alla salute e al benessere

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica

○ **Educazione al benessere e alla salute**

Teologia del corpo e valorizzazione della corporeità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Educazione alla cittadinanza**

Il concetto di Stato e Nazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **La tutela dell'ambiente**

Educazione al rispetto dei beni comuni



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

○ **Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Obiettivo 14: conservare ed utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine; obiettivi dell'Agenda 2030; Obiettivo 3: educazione alla salute e al benessere

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

○ **Lo sviluppo sostenibile**

Educazione alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; educazione al rispetto degli animali; tutela delle eccellenze territoriali e agroalimentari; l'Enciclica "Laudato sii" e San Francesco



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Il Regno Unito, Spagna e Francia**

Valorizzazione degli aspetti caratterizzanti la cultura e la civiltà inglese, spagnola e francese

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **Educazione ambientale**

L'Enciclica "Laudato sii" e San Francesco; parchi Locali, Regionali, Nazionali;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **La globalizzazione e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Obiettivi 9 e 17: verso una riforma della globalizzazione; la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **La tutela del territorio**

Prevenzione e sicurezza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



○ **Conoscenza di sé e degli altri**

Mi presento; i miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo, emozioni in arte, emozioni in musica, diversità culturali; Le feste: Halloween, Natale e Pasqua; diversità culturali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

○ **Il rispetto delle regole condivise**

Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori); Forme di aggregazione nel gruppo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



○ **Educare al rispetto di sé e degli altri**

Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo; Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Dignità della persona**

Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe; Carta dei diritti del bambino; manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti; Carta Internazionale dei Diritti Umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



○ **Identità e appartenenza**

Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe; mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari; riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ **Formazione di base in materia di protezione civile**

Norme e procedure di sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



○ **Patrimonio musicale italiano**

Elementi del patrimonio musicale italiano; conoscere e cantare l'Inno Nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

○ **Intercultura**

Religione come azione interculturale; la storia delle Religioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Partecipazione e azione**

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Istituzioni locali, nazionali ed internazionali**

Regioni, Province e Comuni; Istituzioni dello Stato italiano; Istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

○ **Rispetto dell'ambiente**

Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni; rispetto dell'ambiente; rispetto della natura; raccolta differenziata; regole negli ambienti: mare, montagna, collina, città; rispetto di tutti gli esseri viventi; realizzare semplici manufatti con materiali di riciclo; educazione alimentare; energia rinnovabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

○ **Salvaguardia del territorio**

Equilibrio degli ecosistemi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici**

Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare nel proprio territorio; Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale locale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

○ **Educazione al volontariato e alla cittadinanza**

Istituzioni di volontariato locale, quale ruolo svolgono nella società, perché sono importanti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Educazione alla cittadinanza digitale**

Usare il computer e la rete per reperire informazioni e produrre elaborati; riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Regole di convivenza

Aspettare il proprio turno e prestare attenzione nel fare un gioco tutti insieme;



raccontare di sé attraverso foto che i bambini portano da casa;

disegnare la casa e la famiglia;

conversare sui giochi preferiti e rappresentarli graficamente;

simboli per le emozioni: scelta di simboli che rappresentano gli stati d'animo (smile sorridente quando qualcosa ci fa stare bene, smile triste quando non stiamo bene);

gioco delle emozioni;

espressione grafica di cose che ci fanno stare bene o male;

la mia scuola e i miei compagni:

- conversazioni che hanno come argomento la scuola e i compagni,

- disegni e verbalizzazioni trascritte dalle insegnanti;

imparare a collaborare: pittura e attività a piccoli gruppi per sperimentare la collaborazione;

lettura della storia "Scusa non lo faccio più":

- drammatizzazione e disegno individuale della storia con verbalizzazione,

- rappresentazione pittorica della sequenza della storia a piccolo gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Educazione stradale**

Lettura della storia "Vengo a vivere in città...anche no" con Kamishibai. I bambini, tramite le immagini e la narrazione, riflettono sulle caratteristiche della strada, sulla necessità delle regole, sui pericoli per chi non le rispetta, sulle figure (vigile) e sui vari ausili (segnaletica verticale, orizzontale, e luminosa) necessaria per la sicurezza e il benessere di tutti. Segue conversazione sulla conoscenza e sull'esperienza che ciascuno di loro ha sul tema; attività grafica "Invento un segnale stradale e lo descrivo"; attività grafico-pittoriche con le tempere di alcuni segnali che serviranno per i giochi di educazione motoria in palestra; eseguire percorsi simulati in palestra nel rispetto delle regole stradali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Ambiente e natura**

Scoprire la scuola come spazio di nuovi incontri;

esplorare, osservare, manipolare oggetti di uso comuni e costruire oggetti con materiale di recupero;

differenziare i rifiuti costruendo con i bambini i raccoglitori per la raccolta partendo da una storia come input;



uscite didattiche per esplorare la natura osservando in modo analitico l'ambiente circostante e scoprire insieme il ciclo della vita della piante ed avvicinarsi alla natura, stimolando empatia e curiosità verso specie animali e vegetali (esempio orto in fiore);
attività di cura dell'orto: semina, cura e raccolta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione alimentare**

Attraverso l'input di una storia animata da personaggi, rappresentare graficamente l'importanza di una sana alimentazione:

attività di giardinaggio per costruire insieme un orto e i suoi prodotti, mangiare sano a km zero (piantare l'insalata, raccoglierla e portarla a casa);

classificare e riordinare immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste e riflessione a riguardo;

attività grafico-pittoriche con colori ricavati da alimenti;

giochi ed esperimenti sensoriali alla scoperta dei quattro sapori principali: il dolce, l'amaro, il salato e l'acido (preparare alcune ciotoline con il sale, lo zucchero, l'aceto, il succo di limone, ecc...) e fare piccoli assaggi.



Il compito dell'adulto sarà quello di spiegare la differenza e abituarli anche a gusti diversi che di solito non conoscono;

percorsi motori inerenti all'argomento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La costruzione del Curricolo verticale non è un semplice adempimento formale, ma rappresenta un percorso ragionato, frutto di ricerca e di una pianificazione integrata, attraverso cui si costruiscono i percorsi di apprendimento, la progettualità e l'innovazione educativa. Finalità importante del Curricolo verticale è quella di contribuire a rendere significativo l'apprendimento per tutti gli studenti, indicando le discipline (e i campi di esperienza) come strumento, e non come fine, e la necessità di modalità didattiche di tipo laboratoriale, interattivo, costruttivo, contestualizzato, basato su compiti significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola mira a potenziare le competenze trasversali degli studenti e, in particolare, quelle per l'apprendimento permanente. Per questo i docenti delle diverse classi e sezioni sono attivamente impegnati



in un continuo scambio di risorse, strumenti e metodi, ponendosi come obiettivo la costruzione di significativi percorsi interdisciplinari, fondati sulla centralità dell'alunno competente.

Dettaglio Curricolo plesso: FABRIANO OVEST "BORGO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: FABRIANO OVEST - MARISCHIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FABRIANO OVEST "MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FABRIANO "POLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI POMERIDIANI

I Laboratori pomeridiani sono sempre stati organizzati dall'Istituto grazie alla collaborazione di gruppi, associazioni e singoli professionisti. Dall'anno scolastico 2019-2020 l'Istituto è partner del progetto "LABORATORI 4.0 E CAREER MANAGEMENT SKILLS PER L'ORIENTAMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI", il quale prevede anche laboratori pomeridiani gratuiti aperti a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Approfondire l'apprendimento laboratoriale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● ATTIVITA' SPORTIVE

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: Categoria CADETTI (alunni ed alunne classi seconde e terze). Categoria RAGAZZI (alunni ed alunne classi prime). Atletica leggera corsa campestre (Tutti). Atletica leggera su pista (Tutti). Pallavolo femminile. Calcio a 11 Maschile. Progetti proposti dall'A.T.P. coordinamento educazione fisica per i quali si deciderà l'eventuale partecipazione in accordo con i Consigli di Classe. Trofeo AVIS. ATTIVITA' POMERIDIANE del CENTRO SPORTIVO: Torneo di classe calcio a 5 classi terze. Torneo di classe basket classi seconde. Torneo di un gioco di gruppo classi prime. Allenamenti preparatori ai vari sport iscritti in piattaforma dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il documento ministeriale emanato nell'agosto 2009 Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, fornisce indicazioni sulla riorganizzazione delle attività di Educazione motoria, fisica e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, riconoscendo a tale attività un ruolo fondamentale nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati, sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle Educazioni e richiama l'attenzione sulla pratica motoria e si impernia quindi su una rifinalizzazione delle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, ponendo le condizioni per un loro utilizzo più efficace e sistemico, da perseguire attraverso una programmazione interna alla scuola, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa. La realizzazione dell'impianto organizzativo valorizza il ruolo attivo e disponibile dei docenti di Educazione fisica e dei Coordinatori territoriali, che saranno propositivi e svolgeranno il ruolo di assistenza e di sintesi operativa. In forza di ciò, l'Istituto Comprensivo "Marco Polo" ha istituito il proprio Centro Sportivo Scolastico, finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva. Il programma didattico - sportivo relativo a tutte le iniziative proposte agli studenti prevede la collaborazione con le associazioni del territorio. Il Centro Sportivo Scolastico è stato istituito con delibera n. 164, approvata all'unanimità, dal Consiglio d'Istituto, l'11/09/2020. Fanno parte del Centro Sportivo: la professoressa Silvia Arena come coordinatore, la Dirigente A. Brita, la DSGA



Silvia Zampetti come responsabile dell'attività amministrativa e la professoressa B. Corso come curatrice degli aspetti organizzativi.

● BIBLIOTECA

Da anni la biblioteca costituisce una forte attrattiva per i ragazzi, che vi accedono numerosi. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di avvicinare gli alunni alla lettura, intesa come occasione di crescita e arricchimento interiori, come pratica fondamentale nella formazione della persona. Nella Scuola dell'Infanzia i genitori possono portare a casa i libri per una settimana circa. Dopo la restituzione, in classe, con le maestre e i compagni, avviene la riflessione a proposito dell'esperienza di lettura. In ognuno dei plessi di Scuola Primaria un'aula è adibita a biblioteca. Le insegnanti possono accompagnare periodicamente gli alunni in queste piccole biblioteche dove i volumi non sono catalogati per genere ma per case editrici e collane, poi suddivise per età. Ai bambini è consentito di osservare liberamente i testi, possono sceglierne uno da portare a casa e restituirlo dopo due o tre settimane. Di anno in anno la biblioteca si arricchisce di nuovi libri, anche grazie alle generose donazioni provenienti da associazioni, case editrici e altre biblioteche, con le quali la scuola mantiene un costante rapporto. In particolare, da alcuni anni, vengono acquistati libri per ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e, compatibilmente alle risorse disponibili, anche audiolibri e vocabolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Incentivare negli studenti la passione e il piacere per la lettura.

Risorse materiali necessarie:

● VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE

L'effettuazione di uscite e visite guidate tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti (art. 7, D.lgs. n. 297/1994) e dal Consiglio di Istituto (art. 10, comma 3, D.lgs. n. 297/1994). I viaggi di istruzione rappresentano per gli alunni un'occasione formativa: hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola ampliando gli orizzonti culturali e le conoscenze degli studenti, favorendone la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Esperienze extracurricolari a valenza didattica che integrano la normale attività della scuola ampliando gli orizzonti culturali e le conoscenze degli studenti, favorendone la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attività strutturate per lo sviluppo delle competenze e il raccordo tra i diversi ordini scolastici, nell'ottica del successo formativo e dell'educazione permanente. Le iniziative verranno articolate in quattro percorsi differenti: il PROGETTO CONTINUITÀ con attività ludico-laboratoriali finalizzate al corretto sviluppo di tutte le competenze necessarie in vista del passaggio alla scuola primaria ed un primo approccio alla lingua inglese; STUDENTE PER UN GIORNO, possibilità offerta agli alunni di sperimentare significative attività laboratoriali, in presenza o in didattica a distanza e di conoscere la nuova scuola tramite visite virtuali e la visione di video; OPEN DAY, apertura virtuale delle scuole dell'Istituto alle famiglie, con incontri in modalità online in cui vengono illustrati progetti, attività, peculiarità e punti di forza, in vista delle iscrizioni all'ordine scolastico successivo; ORIENTAMENTO, raccordo educativo-didattico tra le scuole secondarie di I e II grado, con attività di guida-supporto verso una scelta consapevole del percorso di studio e monitoraggio della stessa. In alcuni rari casi di alunni con Bisogni Educativi



Speciali, che possono mostrarsi particolarmente sensibili ai cambiamenti, il passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, può richiedere la creazione di un Progetto specifico che consenta, ad esempio, un distacco graduale e controllato dall'insegnante di Sostegno della scuola di provenienza. Nella scuola dell'infanzia, per gli alunni si intendono creare condizioni di benessere per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo, stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita, lavorare in gruppo, darsi delle regole di azione progettando insieme. Per i docenti sarà un momento per condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio ed articolato per entrambi gli ordini di scuola, per sviluppare un linguaggio condiviso che rendano semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Attività strutturate per lo sviluppo delle competenze e il raccordo tra i diversi ordini scolastici, nell'ottica del successo formativo e dell'educazione permanente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica sono programmate a livello di plesso, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti del mese di settembre: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica possono partecipare ad attività didattiche organizzate per gruppi, sulla base di un Progetto educativo predisposto dal Collegio docenti e reso noto ai genitori interessati. Nella scuola Primaria e Secondaria il percorso è finalizzato all'acquisizione e al potenziamento del metodo di studio, attraverso la presentazione di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si utilizzeranno preferibilmente le ore di compresenza/potenziamento (quando possibile), oppure l'alunno/a andrà nella classe parallela o immediatamente successiva o precedente. Nella Scuola secondaria, in ogni anno scolastico, non appena entrerà in vigore l'orario definitivo, si procederà a nominare docenti interni od esterni (in caso di indisponibilità degli interni ad effettuare ore eccedenti).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento del metodo di studio, attraverso la presentazione di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

- **PROGETTO "MARCO POLO IN MUSICA"**
-



Il Progetto, pluriennale, intende perseguire un percorso mirato all'apprendimento della musica iniziando già dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la scoperta, l'esplorazione, l'attività ludica, la pratica strumentale e vocale. Proseguendo nella scuola Primaria, si getteranno le basi, per coloro che vorranno intraprendere l'Indirizzo musicale e verrà seguita la linea di continuità che funge da "ponte" tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. I laboratori saranno incentrati sullo sviluppo delle seguenti abilità: - Saper riconoscere le caratteristiche del suono a livello timbrico e dinamico (grave – acuto, piano - forte). - Intonazione ed espressione attraverso il canto. - Sviluppo del senso ritmico. - Sviluppo della capacità di produzione ritmico – sonora. Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppo della capacità di attenzione alla realtà acustica. Sviluppo della curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppo della capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppo della capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppo delle capacità di percezione del ritmo. Sviluppo della capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Sviluppo della capacità di produzione di suoni e ritmi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze musicali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTO "A2 KEY FOR SCHOOLS"

Il corso è composto da venti lezioni pomeridiane, ciascuna di 90 minuti, volte a potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità di base della lingua (Reading, Writing, Listening, Speaking) ed è finalizzato a preparare gli studenti del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado all'esame per la certificazione Cambridge, livello A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento europeo. Le lezioni saranno svolte in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità di base della lingua (Reading, Writing, Listening, Speaking) preparando gli studenti del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado all'esame per la certificazione Cambridge, livello A2, secondo il Quadro Comune di Riferimento europeo.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● PROGETTO "RINFORZO CONOSCENZE DI BASE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Si tratta inoltre di attività strutturate per potenziare la capacità di imparare ad imparare, nello specifico per lo sviluppo di competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche, matematiche, necessarie per gestire efficacemente il proprio apprendimento e la propria carriera scolastica. Nella scuola Primaria le discipline coinvolte sono: Italiano, Matematica e Inglese mentre nella Secondaria le discipline coinvolte sono: Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche, matematiche.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "SOSTEGNO LINGUISTICO L2"

Insegnamento dell'Italiano come L2 alla scuola Primaria e Secondaria in orario curricolare.
Obiettivi formativi e competenze attese Finalità: Sostegno linguistico ai ragazzi neo arrivati.
Obiettivi: Apprendimento della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Apprendimento della lingua italiana per studenti neo arrivati In Italia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "LABORATORI 4.0 E CAREER MANAGEMENT SKILLS PER L'ORIENTAMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI"

Il Progetto, iniziato nell'anno scolastico 2019-2020, è triennale: coinvolge nel primo anno una classe terza della scuola Primaria e una classe prima della Secondaria di primo grado; nel secondo anno, una classe terza e una quarta della Primaria e una prima e una seconda della Secondaria; nel terzo anno una classe terza, una quarta e una quinta della Primaria e una prima, una seconda e una terza nella scuola Secondaria. Il gruppo CARIVERONA intende proseguire anche negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 per permettere alle classi quarte e quinte della Primaria e alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di concludere il triennio. Si basa sulle Life Skills utili per tutto l'arco della vita e sull'obiettivo di accrescere negli alunni la motivazione ad imparare attraverso la scoperta delle proprie attitudini e capacità. I docenti attuano l'innovazione metodologica e progettano percorsi di anno in anno diversi nei contenuti e nei linguaggi, ma sempre all'interno del curricolo e per lo sviluppo delle competenze europee. I docenti svolgono attività disciplinari e interdisciplinari previste dalle UDA con metodologie attive e didattiche laboratoriali. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento e sviluppo delle competenze europee attraverso la realizzazione di compiti di realtà che implicano l'integrazione delle discipline e il "fare pensato". Gli atelieristi sono professionisti esterni provenienti da ambiti diversi, complementari ai docenti, che integrano, con competenze specifiche, la realizzazione del curricolo scolastico. Obiettivi formativi e competenze attese Diffondere metodologie di apprendimento attivo, con l'attuazione di laboratori dove il "fare pensato", su percorsi di senso e con compiti di realtà, attui il curricolo scolastico per lo sviluppo delle competenze disciplinari ed europee. Rendere "viva" la scuola per motivare gli studenti allo studio, per promuovere autoefficacia e mettere a fuoco interessi, competenze e attitudini. Permettere agli studenti di sperimentare una pluralità di linguaggi di lettura della realtà, anche attraverso il contatto con professionisti, provenienti dal mondo tecnico-scientifico, umanistico-antropologico e artigianale in cui le arti sono veicoli trasversali di espressione. Condividere la Mission del Progetto con Insegnanti, Famiglie e Associazioni del territorio, per costituire Comunità educanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffondere metodologie di apprendimento attivo, con l'attuazione di laboratori dove il "fare pensato", su percorsi di senso e con compiti di realtà, attui il curriculum scolastico per lo sviluppo



delle competenze disciplinari ed europee.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado e agli alunni delle classi della Scuola Primaria individuati dai rispettivi insegnanti. Gli alunni frequentano un corso in orario pomeridiano. Le lezioni sono tenute da insegnanti di madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza della lingua Inglese, in vista della certificazione A2 Key Cambridge.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● PROGETTO "E VAI CON LA FRUTTA"

Nell'ambito del Piano Regionale per la Prevenzione è stata approvata la linea progettuale "Più frutta più benessere" e stili di vita più sani che si pone di promuovere scelte alimentari, facilitando anche nei bambini delle scuole primarie l'abitudine ad un maggiore e variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi. "Più frutta più Benessere" si pone in continuità con quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, all'interno del Progetto Buone pratiche sull'Alimentazione, denominato "...e vai con la frutta", promosso e finanziato dal Ministero della Salute- CCM (Centro Nazionale per il controllo delle Malattie) e prevede l'utilizzo di metodi e strumenti didattici già sperimentati ed utilizzati. La Regione Marche, pertanto, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale indica anche per l'anno scolastico 2022-2023 il concorso regionale "...e vai con la frutta". Parteciperanno le classi 3^A, 3^B e 3^C della scuola Primaria "Mazzini".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promuovere scelte alimentari, facilitando anche nei bambini delle scuole primarie l'abitudine ad un maggiore e variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "TORNEI DI ISTITUTO"

Il Progetto prevede degli incontri sportivi a classi parallele per la scuola Secondaria di primo grado, che si terranno nella palestra della scuola, in orario pomeridiano. Per le seconde è previsto un torneo di Basket, mentre per le terze un torneo di Calchetto aperto a maschi e femmine. Obiettivi formativi e competenze attese Socializzazione; avviamento alle pratiche sportive; rispetto delle regole di gioco e fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Socializzazione; avviamento alle pratiche sportive; rispetto delle regole di gioco e fair play.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA"

Attività di supporto agli alunni in difficoltà per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. In ottemperanza dell'art. 1, comma 7, lettera l) della Legge n. 107 del 2015, l'Istituto attiva il Progetto utilizzando, nella scuola Secondaria di Primo grado, le ore dell'Organico dell'Autonomia e nella scuola Primaria sia le ore di compresenza che quelle dell'Organico dell'Autonomia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO "UNA VITA DA SOCIAL"**

Attività tenuta dalla Polizia postale con tutte le classi dell'Istituto, aperta anche ai genitori e ai docenti, sui pericoli della rete Internet: truffe, cyberbullismo, sex extortion, al fine di prevenire episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie online, attraverso azioni di responsabilizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Informare i giovani sui pericoli della rete Internet: truffe, cyberbullismo, sex extortion, al fine di prevenire episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie online, attraverso azioni di responsabilizzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE”

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma rivolto ai bambini che frequentano la scuola



Primaria; è promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione divulgando il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti, diffondendo l'importanza della qualità certificata dei prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP) e di produzione biologica, sensibilizzando gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. Verrà distribuita gratuitamente frutta ai bambini delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione divulgando il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti, diffondendo l'importanza della qualità certificata dei prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP) e di produzione biologica, sensibilizzando gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "MERCOLEDI' DELLA FRUTTA"

Il Progetto, rivolto agli studenti della scuola Primaria, promuove il consumo di frutta come merenda da consumarsi in orario ricreativo nella giornata del mercoledì. Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione promuovendo il coinvolgimento delle famiglie. Nelle classi che partecipano al progetto viene consegnata una tabella dove annotare il consumo di frutta degli alunni e degli insegnanti ogni mercoledì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere il consumo di frutta come merenda da consumarsi in orario ricreativo nella giornata del mercoledì. Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione promuovendo il coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "SCUOLA APERTA"

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto con lo scopo di far conoscere i locali delle scuole dell'infanzia e l'offerta formativa ai genitori e ai futuri alunni o con visita guidata delle insegnanti o con visita virtuale in videoconferenza. Si proporranno anche un laboratorio di lettura e uno di fine anno inerente con la programmazione. Si utilizzeranno diverse metodologie: LAVORARE INSIEME E' PIU' DIVERTENTE: un pomeriggio di laboratorio di manualità per la realizzazione di un oggetto "speciale" con materiale di scarto o di riciclo in sinergia tra bambini, genitori e docenti; - CONOSCO LA MIA SCUOLA: visita dei locali delle scuole con la guida delle insegnanti che presumibilmente accoglieranno i bambini a settembre, o visita virtuale tramite videoconferenza con proiezione di un video degli ambienti scolastici e dell'offerta formativa; - MAESTRO PER UN GIORNO: visita di un "esperto" ogni volta che si renda necessario approfondire e sperimentare in maniera laboratoriale un argomento inerente la programmazione annuale; - LEGGERE INSIEME : un pomeriggio di laboratorio di lettura in occasione della giornata mondiale del libro. Obiettivi formativi e competenze attese - Creare un clima collaborativo ed un atteggiamento educativo coerente tra scuola e famiglia; - consolidare il piacere del saper fare; - accrescere le proprie capacità creative; - consolidare il rispetto dell'ambiente; - valorizzare le capacità proprie di ognuno (adulto/bambino); - saper lavorare insieme alla realizzazione di un progetto comune; - educare all'ascolto e alla narrazione ed educare il bambino a capire le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Far conoscere i locali delle scuole dell'infanzia e l'offerta formativa ai genitori e ai futuri alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Per l'anno scolastico 2021/2022, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e Salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto rappresenta l'evoluzione del Progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, già ricompreso nel Piano Regionale per l'Educazione Fisica e Sportiva di questo USR. Il progetto è rivolto alle classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per le classi quarte è prevista la presenza di un tutor per 1 ora a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "P.I.P.P.I."

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa al progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), che nasce da una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i servizi sociali, e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, le scuole, le Aziende che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti. Esso rappresenta dunque anche il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Regioni e Province Autonome, Ambiti Territoriali), oltre che tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono sostenere le famiglie che si trovano a vivere una situazione di difficoltà, più o meno delicata, e ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie stesse. L'obiettivo primario di tale progetto è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo proponendo un approccio di intervento ecosistemico. Le scuole sono luoghi privilegiati per la sensibilizzazione delle famiglie sui diritti dei bambini e sulla cultura della genitorialità positiva. Accompagnare gli alunni nel raggiungimento di una riuscita scolastica e quindi nella prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico è la via privilegiata per promuovere l'inclusione, diminuire la dispersione scolastica, ridurre i futuri problemi di qualificazione professionale e inserimento lavorativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo proponendo un approccio di intervento ecosistemico.

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO DI CONSULENZA PSICOLOGICA E SPORTELLINO DI ASCOLTO**

Il Progetto si pone come intervento finalizzato alla promozione del benessere psicofisico e all'espressione libera di tensioni, paure e incertezze in questo delicato momento storico di emergenza sanitaria, attraverso: a) uno sportello di ascolto psicologico rivolto al personale



scolastico, alle famiglie degli alunni dell'IC "M. Polo" e agli studenti della Scuola Secondaria; b) il potenziamento di altre forme di supporto in classe per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso osservazioni e lavoro in team con i docenti, nell'ottica di un approccio multidisciplinare alla soluzione dei problemi e alla prevenzione delle varie forme di disagio; c) attività di informazione/formazione del personale scolastico sulla gestione di manifestazioni di disagi emotivi correlati all'emergenza sanitaria; d) attività di supporto psicologico alla genitorialità in epoca Covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico e dell'espressione libera di tensioni, paure e incertezze in questo delicato momento post pandemico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Psicologo

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE JUNIOR"



Il Consiglio Comunale Junior è un progetto educativo e formativo che coinvolge gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado di Fabriano. Il Consiglio, costituito solitamente a inizio anno scolastico, dà voce alle ragazze e ai ragazzi della città e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. È un organismo composto da ragazzi e ragazze che si propongono insieme a tutti i loro compagni e tramite votazione vengono quindi scelti ed eletti. Le ragazze e i ragazzi si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico sotto la guida di una figura adulta che funge da facilitatore, per scambiare opinioni, confrontarsi su differenti tematiche e condividere i risultati con gli studenti di tutte le scuole del territorio e con le insegnanti. Si discutono insieme i problemi, le proposte, le idee, i desideri che riguardano la vita dei ragazzi nella loro città e si predispongono progetti sul tema ambientale, solidarietà, cittadinanza, legalità, diritti, patrimonio e cultura, memoria. I consiglieri sono quindi incaricati dai loro compagni di scuola, con i quali si incontrano quotidianamente, di rappresentarli per dialogare con il Sindaco, l'Amministrazione comunale e il Consiglio Comunale degli adulti, per cercare insieme soluzioni ai problemi, estendere le esperienze positive e realizzare nuovi progetti che migliorino la vita dei giovani di Fabriano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Dare voce alle ragazze e ai ragazzi della città e favorire la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la



relativa disciplina. - “Pomeriggi sportivi”: attività facoltative dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le “Settimane di sport” e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. Al termine dell’anno scolastico 2021/22 ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all’interno dell’Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l’attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l’anno. In funzione del contesto pandemico e del budget disponibile, potranno essere previste altre manifestazioni, a carattere regionale o nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "GIOCO E IMPARO CON IL CORPO"

Pratica psicomotoria e di yoga rivolta a tutti i bambini della scuola dell'Infanzia Borgo delle sezioni A-C-D-E-F. Le attività di pratica psicomotoria, incentrate prevalentemente sul gioco senso motorio e sul gioco simbolico, hanno lo scopo di favorire la presa di coscienza e l'espressività del corpo, degli affetti e della socialità attraverso il gioco di relazione, il gioco senso motorio e il gioco simbolico; di sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare; favorire il passaggio del piacere del movimento al piacere di pensare; favorire i processi di rassicurazione profonda dalle paure. Questa attività prevede una metodologia basata sul gioco spontaneo e di relazione, con l'utilizzo di materiale specifico in cui il bambino sperimenta per fasi temporali successive, i differenti spazi e materiali, predisposti per favorire i processi di esperienza e di conoscenza. Le attività di yoga - baby yoga comprendono giochi motori ed esercizi fisici adeguati all'età (ASANA), riferiti alla natura, agli animali e agli oggetti, attraverso la lettura di racconti e storie sui valori universali. Ha lo scopo di rafforzare lo sviluppo dello schema corporeo, supportare la capacità di concentrazione, attenzione e rilassamento. La metodologia si basa sulla PRATICA PSICOMOTORIA che prevede una metodologia basata sul gioco spontaneo e di relazione, con l'utilizzo di materiale specifico, in cui il bambini sperimenta per fasi temporali successive, i differenti spazi e materiali, predisposti per favorire i processi di esperienza, conoscenza e apprendimento; sulla PRATICA YOGA che si basa su attività di tipo ludico, narrativo e corporeo. Il progetto avrà inizio nel mese di novembre fino a maggio compreso. Le attività saranno svolte con cadenza bisettimanale per ciascuna sezione a gruppi di massimo di 14 bambini per una durata di 50 minuti a gruppo. Inoltre per la festa di fine anno, si propone come per lo scorso anno scolastico, un laboratorio di pratiche yoga che coinvolga bambini insieme ai genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare, favorire il passaggio del piacere del movimento al piacere di pensare, Pratica Yoga-baby Yoga □ rafforzare lo sviluppo dello schema corporeo, supportare la capacità di concentrazione, attenzione e rilassamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO "MY FIRST ENGLISH"**

Corso di avviamento alla lingua inglese rivolto ai bambini di 4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto con lo scopo di suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, porre le basi per sviluppare le abilità espressive e comunicative in vari contesti e situazioni attraverso un approccio comunicativo basato sulla didattica situazionale e ludica attraverso attività motorie, musicali e grafiche. Il progetto è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare consapevolmente i bambini di 4-5 anni ad un nuovo codice linguistico in maniera ludica con attività motorie, musicali e grafiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● "C'ERA UNA VOLTA UN RE.." GIOCO-MOTRICITA' SU SCACCHIERA GIGANTE

Rivolto ai bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia "San Michele". Seguendo il modello di psicomotricità su scacchiera gigante del prof. Trincherò dell'Università di Torino, le insegnanti propongono una "passeggiata" sulla scacchiera gigante, dove si incontrano i personaggi, si impara a muoversi come loro travestendosi, formando disposizioni regolari e cantando



filastrocche musicate. Si intendono promuovere: - la cura e il controllo del corpo, le sue possibilità espressive e di relazione, - la capacità di comunicare, percepire e risolvere problemi, - riconoscersi come individuo che interagisce con gli altri, - la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, - l'acquisizione e il rispetto delle regole, - la concentrazione e l'autocontrollo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere: - la cura e il controllo del corpo, le sue possibilità espressive e di relazione, - la capacità di comunicare, percepire e risolvere problemi, - riconoscersi come individuo che interagisce con gli altri, - la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, - l'acquisizione e il rispetto delle regole, - la concentrazione e l'autocontrollo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



"W I TAPPETONI" ATTIVITA' PSICOMOTORIA EDUCATIVA E PREVENTIVA

Le insegnanti della scuola dell'infanzia "San Michele" su ispirazione alla pratica psicomotoria Aucouturier, propongono attività di psicomotricità per bambini di 3-4-e 5 anni che si svolgeranno in un'aula predisposta utilizzando vari materiali (tappetoni, stoffe, legni, didò, colori). Ogni seduta si divide in fasi: - rituale iniziale (sviluppo dell'autonomia personale), - espressività motoria. - giochi simbolici di rassicurazione, - la storia, - espressività plastica e grafica. Si cercherà di: - aiutare il bambino/a a sviluppare capacità proprie di simbolizzazione, - sviluppare tecniche di rassicurazione profonda, - aiutare il/la bambino/a a sviluppare capacità proprie al decentramento tonico-emozionale, - promuovere conquiste attraverso l'agire-giocare-pensare delle proprie autonomie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aiutare il bambino/a a sviluppare capacità proprie di simbolizzazione, - sviluppare tecniche di rassicurazione profonda, - aiutare il/la bambino/a a sviluppare capacità proprie al decentramento tonico-emozionale, - promuovere conquiste attraverso l'agire-giocare-pensare delle proprie autonomie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● L'OFFICINA DI GEPETTO

All'interno del laboratorio si svolgeranno attività espressive creative perlopiù manuali, realizzate con materiali di recupero (carta, cassette di legno, piccoli contenitori di plastica....) che mireranno sia a realizzare prodotti per rendere il laboratorio accogliente, colorato e funzionale (portaoggetti, scaffalature, cartelloni....) sia per la realizzazione di oggetti a tema (addobbi natalizi maschere di carnevale...) oppure per la realizzazione di materiali scaturiti da progetti o iniziative che si aggiungeranno in itinere. METODOLOGIE UTILIZZATE Il laboratorio verrà inteso come un ambiente sempre aperto e fruibile nelle varie ore della mattinata e dei periodi dell'anno, in modo da permettere la cooperazione di più soggetti provenienti dalla stessa classe o da classi diverse, per la realizzazione di addobbi, di piccoli esperimenti di scienze e tecnologia, di cartine, insomma di materiale dimostrativo e pratico utile alle varie discipline o ad esigenze che emergono nel corso dell'anno. Per la produzione del materiale verranno utilizzati per la maggior parte materiali di recupero (carta, cassetine in legno, contenitori di plastica..) ma anche materiale da cancelleria come colori di diverse tipologie, colla a caldo, colla vinilica, cartelloni, pennelli di varie dimensioni che dovrà essere acquistato. Il piccolo gruppo sarà composto da ragazzi individuati con il docente curricolare, sulla base delle esigenze didattiche della classe. Questi affiancheranno con un tutoraggio i compagni con disabilità nelle varie attività scelte. Gli alunni saranno sempre aiutati e sorvegliati dalle insegnanti di sostegno. La partecipazione al laboratorio è aperta a tutti ragazzi della scuola, che a piccoli gruppi si affiancheranno e si alterneranno nelle varie attività. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE - Realizzare un ambiente didattico-ricreativo stabile e personalizzato in cui favorire l'inclusione scolastica sia agli alunni con disabilità, ai soggetti in condizione di disagio che ai ragazzi normodotati. - Sviluppare la motricità fine attraverso attività manipolative, - Potenziare il grado di autonomia personale e sociale di tutti gli alunni, - Fornire agli studenti con disabilità conoscenze, competenze ed abilità effettivamente utili e fruibili nel quotidiano, - Incrementare l'autostima e la motivazione in tutti i soggetti. - Sviluppare e potenziare modalità di comportamento e gestione relazionale, - Sperimentare dinamiche relazionali e progettuali, individuare ruoli e trovare soluzioni a problemi di ordine organizzativo e decisionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzare un ambiente didattico-ricreativo stabile e personalizzato in cui favorire l'inclusione scolastica sia agli alunni con disabilità, ai soggetti in condizione di disagio che ai ragazzi normodotati; sviluppare la motricità fine attraverso attività manipolative, potenziare il grado di autonomia personale e sociale di tutti gli alunni, fornire agli studenti con disabilità conoscenze, competenze ed abilità effettivamente utili e fruibili nel quotidiano, incrementare l'autostima e la motivazione in tutti i soggetti, sviluppare e potenziare modalità di comportamento e gestione relazionale, sperimentare dinamiche relazionali e progettuali, individuare ruoli e trovare soluzioni a problemi di ordine organizzativo e decisionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Tutti gli insegnanti di sostegno

Risorse materiali necessarie:



● PROGETTO "L'ISPIRAZIONE MONTESSORI PER AGIRE, GIOCARE, PENSARE"

Il Progetto, destinato a tutti gli alunni del plesso di scuola dell'Infanzia "San Michele", intende realizzare molteplici e differenti attività. A. Attività individuale di problem solving, con materiali auto-correttivi in un o spazio di lavoro preparato per escludere tutto ciò che è distraente. L'insegnante adotta una rigorosa economia di parole e movimenti nel presentare il lavoro da svolgere. B. Giochi e attività con travasi solidi e travasi liquidi, vassoio dei tubetti da avvitare, vassoio con perle da infilare, vassoio per incollare, giochi sensoriali con materie naturali per discriminazione tattile, visiva, uditiva, olfattiva e gustativa. C. Esperienze e pratiche psicomotorie ispirate al metodo Aucouturier per osservare il bambino esprimere il suo mondo intero attraverso il movimento, uso del gioco eco-logico come strumento per favorire il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare. D. Esperienze individuali e cooperative sui quattro elementi, (terra, aria, acqua, fuoco) sui tre regni (animali, vegetali, minerali) su concetti storici, geografici e ambientali (contrasti geografici, plastici, globi). E. Giochi per aiutare lo sviluppo del linguaggio articolato, storie drammatizzate, gioco delle domande per il discorso logico, alfabeto tattile, alfabetario con materiali naturali, giochi di appaiamento delle nomenclature, tombola degli oggetti. F. Giochi con cifre smerigliate, per il riconoscimento di cifre e quantità entro il 10, lavoro di appaiamento con i fuselli e perline per la presentazione del sistema decimale (sperimentazione con gettoni, prima e seconda tavola del Seguin).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di concentrazione esercitando il focus attentivo su uno stimolo specifico; sviluppare motricità fine e capacità di discriminazione sensoriale; uso dell'aula verde come giardino imperfetto per ri-conoscere e sup-portare le potenzialità emergenti di ogni singolo bambino; sviluppare capacità esplorative, stimolazione del pensiero computazionale (formulazione di un problema, espressione della soluzione, valutazione e analisi della soluzione), introduzione dell'insegnamento scientifico laboratoriale; sviluppare capacità linguistiche, coordinazione oculomotoria, riconoscimento dei suoni delle lettere stampate maiuscole e corsive, capacità descrittive e di comprensione di un testo, pre-lettura e pre-scrittura; sviluppare capacità logico-matematiche, riconoscimento sensoriale delle cifre e delle quantità, delle proprietà, delle comparazioni, delle forme geometriche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "FABRIANO: DAI CASTELLI ALLA CITTA'"

Il progetto è rivolto alle classi IV A e IV B della scuola "Mazzini" e ha lo scopo di conoscere Fabriano e la sua storia individuando le informazioni utili in testi storiografici, ricavando informazioni da fonti materiali, iconografiche, orali e scritte, collocando nel tempo e nello spazio fatti, eventi e trasformazioni storiche e conoscendo e apprezzando i monumenti e le opere d'arte di Fabriano. Durante il periodo di attuazione del progetto, si svolgeranno le seguenti attività: -lettura e comprensione di brani di testi storici e visite guidate nei siti di interesse; - collocare gli avvenimenti nella giusta posizione sulla linea del tempo, ricostruzione di parti della storia della città; - denominare e collocare nel tempo i principali monumenti, siti e opere d'arte conosciuti. Come metodologie si utilizzeranno: - il metodo storico, -attività laboratoriale e- lavori di gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere in modo più approfondito la storia di Fabriano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "MARCO POLO MAKERSPACE"

Il progetto si muove in continuità con le esperienze attivate nel nostro Istituto nel corso degli ultimi 4 anni (progetto CODING, progetto DOORS, bando PNSD STEM) ed in direzione della



prossima realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito del piano Scuola 4.0. L'obiettivo è quello di mettere a sistema le esperienze didattiche realizzate, le relazioni coltivate con associazioni e i professionisti del territorio e gli strumenti tecnologici acquistati per creare un'offerta didattica che possa diventare sempre di più caratterizzante per l'Istituto. Nello specifico il progetto prevede l'allestimento di un'aula - makerspace- che possa configurarsi come spazio fisico per la conduzione di attività pratiche, collaborative e creative a disposizione di studenti e docenti per sperimentazioni in campo STREAM (Scienze - Tecnologia - Robotica - Ingegneria - Arte - Matematica). A tal fine sono già stati individuati gli spazi idonei all'allestimento e allo svolgimento delle attività nei locali del plesso della Scuola Primaria Mazzini. In questo primo periodo di attivazione dello spazio, pur aprendo ad un numero maggiore di iscrizioni, l'obiettivo minimo da raggiungere è quello di coinvolgere in modo continuativo, nelle attività pomeridiane, almeno 10 alunni di scuola secondaria di primo grado. In un secondo momento, nelle attività potrebbero essere coinvolti anche altri docenti di tutti gli ordini, con l'obiettivo di sperimentare metodologie didattiche laboratoriali nell'ottica di impostare un curriculum verticale delle materie STREAM e di costruire un know how condiviso di Istituto a cui attingere in futuro anche durante le ore di lezione. Nel lungo periodo le attività del makerspace scolastico potrebbero coordinarsi con quelle del makerspace cittadino che si riunisce il sabato pomeriggio al F-Actory di Fabriano. Obiettivi educativi: □ Creare un contesto che sviluppi un approccio positivo alla risoluzione dei problemi e incoraggi gli studenti a credere di poter imparare a costruire qualsiasi cosa. □ Identificare, sviluppare e condividere un'ampia varietà di progetti, basati su un'ampia gamma di strumenti e materiali, che siano attinenti agli interessi degli studenti dentro e fuori la scuola. □ Incoraggiare lo sviluppo di un pensiero basato sulla collaborazione tra studenti, insegnanti e comunità. □ Sviluppare contesti educativi che collegano la pratica del fare con concetti formali e teorie per sostenere la scoperta e l'esplorazione, introducendo ostacoli di progettazione e nuovi modi di pensare alla creazione di oggetti. □ Promuovere in ogni studente: capacità, creatività e fiducia perché possano essere agenti di cambiamento nella loro vita personale e nella loro comunità. ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO SVOLGERE Attività extracurricolare: 1 incontro pomeridiano a settimana | durata 2h | lunedì dalle 15:30 alle 17:30 Nel Makerspace, con l'aiuto e la facilitazione di docenti ed esperti, gli alunni saranno guidati a realizzare i progetti che più li appassionano, sperimentando cosa significa essere un "artigiano digitale". Le attività proposte li chiameranno a mettersi in gioco per trovare soluzioni a problemi concreti legati all'attualità (in particolare alle problematiche di sostenibilità ambientale) attraverso la conoscenza, la progettazione e la realizzazione di alcuni prototipi di robot. Nella fase di progettazione gli alunni esploreranno idee sperimentando anche attraverso il tinkering mediante l'utilizzo di materiali poveri, per poi cimentarsi nella costruzione di prototipi con i KIT Lego Spike e Mindstorm in dotazione all'Istituto. I ragazzi avranno a disposizione materiali di recupero (cartone, stuzzicadenti, colla,



scotch, spago, cannucce, colori a tempera) da integrare con alcune funzioni della scheda programmabile Micro-bit e potranno, al bisogno, stampare in 3D piccole componenti. Durante tutto il percorso gli alunni saranno guidati nella conoscenza della robotica e avranno modo di prendere coscienza e discutere delle questioni etiche e sociali sollevate dall'utilizzo dei robot nella nostra società. Attività curricolare: Nell'ottica di instaurare una contaminazione virtuosa tra le attività pomeridiane e la didattica curricolare, gli esperti esterni che partecipano al progetto si rendono disponibili ad assistere i docenti anche nelle ore mattutine, per progettare ed attuare insieme interventi mirati a sperimentare l'approccio costruzionista utilizzato nel makerspace. Come già avvenuto con successo nella sperimentazione effettuata all'interno del progetto DOORS, e per facilità di organizzazione in questi primi mesi di progetto, gli interventi degli esperti in orario di lezione prenderanno inizialmente avvio nelle ore di Tecnologia della prof.ssa Sara Rossi, con possibilità di estendere il supporto e la collaborazione anche alle altre discipline, in funzione dell'interesse di ulteriori docenti e compatibilmente alla disponibilità delle figure esterne coinvolte. Il coinvolgimento degli esperti durante le lezioni mattutine avrà come focus anche la ricerca di azioni didattiche efficaci per il coinvolgimento degli alunni BES e ad alto rischio di dispersione scolastica. METODOLOGIE UTILIZZATE: Didattica laboratoriale, learning by doing, approccio costruzionista LCL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Creare un contesto che sviluppi un approccio positivo alla risoluzione dei problemi e incoraggi gli studenti a credere di poter imparare a costruire qualsiasi cosa. Identificare, sviluppare e condividere un'ampia varietà di progetti, basati su un'ampia gamma di strumenti e materiali, che siano attinenti agli interessi degli studenti dentro e fuori la scuola; Incoraggiare lo sviluppo di un pensiero basato sulla collaborazione tra studenti, insegnanti e comunità; Sviluppare contesti educativi che collegano la pratica del fare con concetti formali e teorie per sostenere la scoperta e l'esplorazione, introducendo ostacoli di progettazione e nuovi modi di pensare alla creazione di oggetti; Promuovere in ogni studente: capacità, creatività e fiducia perché possano essere agenti di cambiamento nella loro vita personale e nella loro comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "RUGBY"

Il Fabriano Rugby, squadra iscritta ai vari campionati giovanili e seniores sin dalla stagione 2007/2008, propone l'avvicinamento dei giovani allo sport del rugby volendo trasmettere agli studenti i propri valori come il gioco di squadra, il rispetto dei compagni e dell'avversario, il coraggio e l'altruismo. Tutto ciò si struttura in progetto di formazione continuo con la disponibilità degli educatori sportivi (abilitati dalla Federazione Italiano Rugby). Il progetto



propone un percorso di avvicinamento dei ragazzi allo sport con lo scopo di far conoscere il gioco del rugby e con esso dare una risposta alle problematiche giovanili quali il bullismo, la devianza adolescenziale tipiche dell'età, nel rispetto delle normative AntiCovid-19. Gli educatori insegneranno ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado la pratica del rugby con lezioni teorico-pratiche, finalizzate al trasmettere i valori sopra descritti e spiegare loro le basi del gioco che permettono ad una squadra di essere coesi e preparati per eventuali sfide sportive. L'attività nella prima fase sarà svolta in palestra o all'aperto in forma individuale, poi proseguirà all'aperto. Il progetto è gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le pratiche del rugby

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "TEATRO IN LINGUA INGLESE E SPAGNOLA"

Il teatro in lingua mira a motivare tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado,



all'apprendimento della lingua straniera stimolando in essi interesse e curiosità e coinvolgendoli emotivamente, essendo un'attività interattiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la padronanza a livello di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese e spagnola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO "TUTTI IN CAMPO"**

Progetto proposto dall'ufficio Scolastico Regionale, al quale il nostro Istituto ha aderito con le classi della Scuola Secondaria, volto a promuovere per tutti e di tutti, nello specifico dell'Atletica Leggera come disciplina inclusiva che dà la possibilità, ad ognuno, di esprimere le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le capacità sportive negli studenti della scuola secondaria di I grado, in particolare nell'Atletica Leggera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CON I CARABINIERI FORESTALI

L'attività, tenuta dai Carabinieri Forestali con gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria, tratta tematiche relative alla tutela dell'ambiente e ha lo scopo di rendere consapevoli e responsabili gli alunni di fronte alle problematiche legate all'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere negli studenti della scuola primaria e superiore di I grado una maggiore consapevolezza all'ambiente e maggiore responsabilità di fronte alle problematiche legate all'ambiente e alla sua tutela.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'attività, tenuta dai Carabinieri con i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria, ha lo scopo di favorire l'acquisizione del rispetto delle regole in ogni situazione: scuola, casa e, soprattutto nella vita, rendendoli consapevoli e responsabili anche riguardo alle conseguenze dei comportamenti che i ragazzi assumono nei diversi contesti di vita sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità in ogni contesto di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "PRIMI PASSI"

Attività di educazione motoria rivolta ai bambini della Scuola dell'Infanzia con Istruttore specializzato del Comitato UISP. Sono previste 12 ore della durata di 50 minuti. Il progetto è a



carico delle famiglie (euro 18 totali) e viene attivato soltanto con un numero congruo di adesioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la percezione, conoscenza e rappresentazione dello schema corporeo e sperimentare schemi posturali e motori adattandoli alle diverse situazioni ambientali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO "MARCHE IN MOVIMENTO"**

Il progetto "Marche in movimento" è promosso dalla Regione Marche ed il CONI delle Marche d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale con il coinvolgimento attivo dell'Asur Marche e la collaborazione del CIP Comitato Paraolimpico Italiano e del CSI Centro Sportivo Italiano. Il progetto, rivolto alle prime, seconde e terze classi delle scuole primarie della Regione Marche, statali e paritarie, prevede la presenza del Tutor sportivo scolastico, laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF opportunamente formato, che collabora alla programmazione e alla



realizzazione dell'attività motoria affiancando gli insegnanti titolari della classe per un'ora alla settimana a partire dal mese di Novembre 2022, fino al termine dell'anno scolastico. Obiettivi: · promuovere il movimento per i bambini in tutto l'arco della giornata, introducendo a livello globale più movimento nella cultura scolastica di insegnamento e di apprendimento · migliorare la qualità della vita dei bambini attraverso l'educazione ad una pratica sportiva costante · inquadrare la Scuola come elemento fondamentale per un'azione educativa e culturale che riconosce nell'attività fisica il passaggio per l'acquisizione di uno stile di vita sano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire l'equilibrio psicofisico degli alunni attraverso un'propedeutica attività sportiva; - diminuire il fattore di rischio della sedentarietà sviluppando l'abitudine al movimento e offrendo occasione quotidiane di movimento - contribuire concretamente alla costruzione di corretti stili di vita per favorire la salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica adottata dal nostro Istituto di mettere in campo azioni volte all'aggiornamento curricolare delle discipline scientifiche nella direzione dell'integrazione fra il sapere e della promozione delle attività laboratoriali, la Scuola si propone di continuare a integrare sempre di più nella didattica quotidiana gli strumenti tecnologici acquistati nel precedente anno grazie al bando "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Per garantire un utilizzo immediato, sono stati allestiti dei laboratori mobili, ma l'Istituto sta studiando la progettazione di nuovi ambienti didattici anche in vista dei finanziamenti ottenuti con il PON Ambienti Didattici Innovativi per la Scuola dell'Infanzia e in vista dei fondi stanziati dal PNRR per il piano scuola 4.0.

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto sta attivando la connessione ad internet in tutti i plessi e sta migliorando la qualità della connessione degli edifici scolastici attualmente dotati di rete LAN-WLAN, grazie ai fondi ottenuti con il PON "Reti cablate e wireless".



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare i percorsi didattici volti a migliorare le competenze digitali degli studenti e favorire una maggiore consapevolezza degli stessi nell'ambito della cittadinanza digitale.

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'obiettivo di mettere a sistema le esperienze didattiche realizzate negli anni precedenti, le relazioni coltivate con associazioni e i professionisti del territorio e gli strumenti tecnologici acquistati, il nostro Istituto prevede l'allestimento di un'aula - makerspace- che possa configurarsi come spazio fisico per la conduzione di attività pratiche, collaborative e creative a disposizione di studenti e docenti per sperimentazioni in campo STREAM (Scienze - Tecnologia - Robotica - Ingegner

(Scienze - Tecnologia - Robotica - Ingegneria - Arte - Matematica).

Questo spazio sarà un'opportunità di laboratori pomeridiani per gli studenti, ma anche un banco di prova per i docenti che vorranno mettersi in gioco e che qui potranno sperimentare metodologie didattiche laboratoriali grazie all'utilizzo degli strumenti digitali (robotica, schede programmabili, stampa 3D) e costruire un know how condiviso di Istituto a cui attingere in futuro anche durante le ore di lezione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende rafforzare percorsi formativi volti ad un'integrazione sempre maggiore degli strumenti digitali acquistati di recente nella pratica didattica quotidiana (kit robotici, schede programmabili, stampanti 3d, digital board) attraverso interventi di figure esterne ma anche attraverso condivisione di buone pratiche e autoformazione.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione di materiali didattici e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.

Titolo attività: ACCORDI TERRITORIALI
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si prefigge di implementare e incrementare la collaborazione con le associazioni e gli enti del terzo settore del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

territorio (FSUG, Maker space della biblioteca...).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FABRIANO OVEST "BORGO" - ANAA84602C

FABRIANO OVEST "S.MICHELE" - ANAA84603D

FABRIANO OVEST MELANO - ANAA84604E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come osservazione di tutte le dimensioni di sviluppo del bambino in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita". Essa ha la finalità di valorizzare e promuovere i processi, esplorando le potenzialità e i bisogni di ciascun bambino. Ha carattere formativo ed "evita di classificare e giudicare le prestazioni, perché è orientata a incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo, pag. 18).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia oggetto della valutazione sono il contesto (le relazioni, il clima, l'organizzazione di tempi e spazi...), l'insegnamento (metodologie, stili educativi, contenuti scelti) e l'alunno (sviluppo dell'identità, autonomia, competenze e cittadinanza attraverso i campi di esperienza).

Strumento utile per consentire un processo di miglioramento efficace è l'autovalutazione che consente di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica: "Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa."

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Esistono diversi modi per valutare nella scuola dell'infanzia: Metodi empirici:

- Osservazione occasionale



- Produzioni libere
- Conversazione non guidata
- Gioco libero Metodi oggettivi
- Osservazione sistematica
- Produzioni guidate
- Conversazione guidata
- Gioco strutturato

Allegato:

Criteria di valutazione Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FABRIANO "POLO" - ANMM84601G

Criteri di valutazione comuni

“Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica (quadrimestrale) e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.”

In particolare si fa riferimento ai Criteri di valutazione della Scuola secondaria di primo grado, che sono utili per una migliore comprensione del voto espresso dai docenti delle varie discipline nella scheda di valutazione, consegnata alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine



dell'anno scolastico.

Allegato:

Rubrica valutazione apprendimenti SECONDARIA def 2022-23 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs n.62/2017). Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA def.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. (C. M. del 10/10/2017, p. 4).

Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- Sono presenti gravi e/o numerose insufficienze.
- L'alunna/o ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta.
- Il consiglio di classe reputa proficua la permanenza nella classe frequentata e non il passaggio alla



classe successiva sia in caso di gravi e/o numerose lacune disciplinari che in caso di immaturità personale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (C. M. del 10/10/2017, p. 4).

Criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

- Sono presenti gravi e/o numerose insufficienze.
- L'alunna/o ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta.
- Il consiglio di classe reputa proficua la permanenza nella scuola secondaria di primo grado e non il passaggio al grado successivo sia in caso di gravissime e/o numerose lacune disciplinari che in caso di immaturità personale.

Allegato:

Rubrica di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato.pdf

Giudizi globali (indicatori del registro elettronico)

La valutazione del processo formativo è parte integrante del percorso educativo: ha lo scopo di favorire nell'alunno la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza, evidenziando le mete raggiunte. Ha inoltre lo scopo di orientare la natura ed il significato degli interventi educativi e didattici predisposti dai docenti. Tali indicatori vengono utilizzati per la stesura del giudizio globale dei singoli alunni in occasione della valutazione periodica (quadrimestrale) e finale.

Allegato:

Rubrica di valutazione del PROCESSO FORMATIVO _secondaria def 22-23.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FABRIANO OVEST - MARISCHIO - ANEE84602N

FABRIANO OVEST "MAZZINI" - ANEE84603P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Questa profonda innovazione prende avvio dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, che stabilisce che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio [...] è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento [...]", per arrivare fino al D.M. n. 172 del 04/12/2020, che all'art. 3 precisa "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere un giudizio descrittivo, che corrisponde al livello raggiunto dall'alunno relativamente agli obiettivi di apprendimento individuati e sviluppati per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

La prospettiva è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi". La formulazione dei giudizi descrittivi non è riconducibile esclusivamente alla sommatoria degli esiti ottenuti dall'alunno nelle diverse tipologie di prove di verifica, ma tiene conto anche delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate quotidianamente dai docenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto a partire dalle Indicazioni Nazionali e sono correlati a quattro livelli di apprendimento, definiti dal Ministero dell'Istruzione ed elaborati dai docenti nel corso degli incontri dei gruppi di lavoro sulla valutazione. Tali livelli sono stati condivisi e deliberati in seno al Collegio Docenti:

- avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli vengono definiti sulla base della combinazione di 4 dimensioni: l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine un compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Ciò significa che, per decidere il livello raggiunto dall'alunno, i docenti osservano nel bambino:

- se è autonomo, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;
- se usa quello che ha imparato solo nelle situazioni che conosce o anche in situazioni nuove;
- se porta a termine un compito solo con gli strumenti e i materiali che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;
- quando utilizza quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato o con il Piano Didattico Personalizzato.

Per ciò che riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica, delle Attività alternative alla Religione Cattolica e per il Comportamento si seguono le modalità poste già in essere, vale a dire che la valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico (insufficiente – sufficiente – discreto – buono – distinto - ottimo).

Allegato:

La valutazione nella scuola primaria x PTOF.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.



Allegato:

Rubrica Valutazione COMPORTAMENTO_Primary def 21-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art.3 e alla Nota Circolare n.1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, nel caso in cui si registri la seguente condizione: mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in numerose discipline e di inadeguato sviluppo dei processi formativi tali da pregiudicare la frequenza proficua alla classe successiva.

Il processo formativo

La valutazione nella scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo: i giudizi che un bambino riceve possono incidere sul suo senso di autostima, sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. Si inserisce in un clima relazionale in cui ogni alunno si sente accolto, stimato per quello che è e supportato ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. La valutazione formativa accerta i progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale di ogni alunno, accompagna tutto il processo formativo ed ha lo scopo di migliorare l'insegnamento, sostenere e facilitare l'apprendimento, riconoscere i progressi, fornire feedback agli studenti sull'efficacia e sulle difficoltà nel procedere verso gli obiettivi.

Allegato:

RUBRICA Valutazione Processo formativo _PRIMARIA def 21-22.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica, il diritto allo studio e il pieno sviluppo della persona costituiscono un principio fondamentale sancito dalla Costituzione Italiana. Il principio dell'inclusione sociale e scolastica rappresenta un elemento fondamentale per la piena realizzazione dell'identità personale, l'acquisizione di una cultura e dei valori necessari a vivere da cittadini responsabili. La nostra Istituzione scolastica favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi specifici differenziando la propria proposta formativa sulla base della pluralità dei bisogni e delle diversità. Una didattica inclusiva, capace di valorizzare le differenze per promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo, centrata sul processo di apprendimento-insegnamento con l'alunno come costruttore attivo del proprio processo di conoscenza, riesce a fornire risposte efficaci ai bisogni di ciascun allievo e ne garantisce il successo formativo. La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità (L.104/1992) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010), estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nei Bisogni Educativi Speciali (BES) sono incluse tre macrocategorie: gli alunni con disabilità certificata; gli alunni con disturbi evolutivi specifici e gli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità'

Ai sensi del D. Lgs. 66/2017, le pratiche didattiche inclusive rispondono ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizzano attraverso strategie didattico-educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, "nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". L'inclusione scolastica, che nasce originariamente per garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo dei minori con disabilità, rappresenta oggi un valore fondamentale delle singole istituzioni scolastiche. Nel Decreto citato, essa viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Infatti, l'accoglienza nel nostro Istituto della persona con disabilità viene realizzata attraverso il pieno coinvolgimento nella progettazione educativo/didattica di tutti docenti della sezione/classe, nonché del personale docente specializzato.



Sono presenti nella scuola i Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLI e GLH operativo), che si incontrano periodicamente e prevedono la collaborazione di docenti, operatori dei servizi e familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione, predisposte per ogni singolo alunno nel Piano Educativo Individualizzato, che contiene la progettazione didattica educativa e disciplinare o per aree ed ambiti di intervento, le modalità di svolgimento ed organizzazione dell'attività didattica dello studente, nonché le strategie di mediazione dell'insegnante di sostegno. La Dirigente Scolastica, garante dell'offerta formativa rivolta a tutti gli alunni, rende operative tutte le scelte, le iniziative e le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in ordine anche all'inclusione scolastica; inoltre, promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione del personale della scuola, valorizza progetti e attività atte a potenziare il processo di inclusione, presiede il GLH operativo e il GLI. I docenti curricolari e di sostegno collaborano alla progettazione di percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità, verificano periodicamente l'efficacia degli interventi posti in atto e interagiscono con gli Enti Locali nella strutturazione di una rete di collaborazione e continuità progettuale. Gli operatori socio-assistenziali assegnati agli alunni con disabilità lavorano in continuità coi docenti di classe in ambito scolastico ed extrascolastico. La funzione strumentale al PTOF per l'Inclusione svolge un ruolo di coordinamento dei docenti di sostegno; crea raccordi con le scuole di ordine inferiore e superiore, le famiglie, gli Enti locali, gli operatori socio-sanitari, l'Unità Multidisciplinare; cura il passaggio delle informazioni e la documentazione relativa all'inclusione.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con DSA, i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e stabiliscono i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame sulla base di quanto presente nei PDP. La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 specificano che per "Disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività. Anche per queste tipologie di disturbi, non esplicitate nella



legge 170/2010, è possibile usufruire delle stesse misure ivi previste.

Gli alunni in situazione di svantaggio

La Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. 8 del 6/3/2013 chiariscono come il Piano Didattico Personalizzato sia prerogativa non soltanto degli alunni con DSA, bensì esso diviene lo strumento in cui includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. La nostra Scuola cerca di fornire le risposte adeguate alle esigenze degli alunni in situazione di svantaggio, attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, il cui fine è quello di rispondere sul piano formativo all'eterogeneità attraverso l'inclusione, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

Gli alunni alloglotti

Per una effettiva inclusione degli alunni alloglotti, ed in particolare di quelli di recente immigrazione, la scuola si impegna ad attivare percorsi efficaci che diano spazio ad un'educazione interculturale basata sull'accoglienza e sulla socializzazione. A tale proposito i progetti messi in atto dalla scuola hanno l'obiettivo di migliorare e qualificare l'integrazione degli alunni stranieri, affinché l'incontro tra le diverse culture possa diventare una reale esperienza di arricchimento e consentire il superamento di stereotipi e pregiudizi. La scuola si impegna quindi a lavorare su due fronti: l'alfabetizzazione linguistica prioritaria rispetto agli interventi disciplinari, attuata attraverso l'attivazione di corsi d'Italiano L2 e la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'inclusione. L'iscrizione degli alunni stranieri è regolata dal DPR n. 394/99 che stabilisce:

- il diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno in Italia;
- il criterio dell'età anagrafica per l'inserimento nelle classi.

Il criterio dell'età anagrafica per l'iscrizione alla classe di frequenza va temperato con le competenze, abilità e livelli di preparazione effettivamente posseduti dall'alunno e quindi con la capacità di seguire proficuamente le attività didattiche della classe. Tali competenze andranno accertate dai docenti di classe al momento dell'inserimento dell'alunno. Il Consiglio di classe tenendo conto dei risultati ottenuti e del percorso di studio effettuato, potrà decidere di inserire l'alunno in una classe immediatamente precedente o successiva a quella di età anagrafica. Nel caso di scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, la frequenza durante il primo anno di inserimento, è essenzialmente finalizzata all'alfabetizzazione linguistica e alla socializzazione.

Strategie di intervento per gli alunni con BES



I Consigli di classe, sulla base dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Viene quindi elaborato un percorso personalizzato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si includono anche progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui necessitano molti alunni con BES privi di certificazione diagnostica). Il PDP funge da strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. L'impegno programmatico dell'Istituto, per l'inclusione, è esplicitato nel PAI, Piano annuale per l'inclusività.

Istruzione domiciliare

L'Istituto attiva il servizio di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, per gli alunni che non possono frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. Tale servizio riconosce ai minori malati il diritto/dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Per il Progetto di Istruzione domiciliare, la scuola si avvarrà delle risorse professionali reperibili all'interno del proprio organico funzionale e del contributo offerto dai Servizi sociali dell'Ente locale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Servizi Sociali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): All'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto da un gruppo lavoro formato da insegnanti, genitori e specialisti che a diverso titolo seguono l'allievo, un apposito Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.), che definisce le linee e gli obiettivi da perseguire per ciascun alunno. Il PEI prevede un incontro iniziale per la stesura, uno in itinere (se necessario) e uno di verifica finale. Il Consiglio di Classe può richiedere all'occorrenza, un incontro con famiglie, U. M. E. E. (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva), terapisti, per convenire le linee educative e didattiche da perseguire. Nella formazione delle classi, l'istituzione scolastica avrà cura di inserire gli alunni diversamente abili in spazi/classe adeguati, con il giusto rapporto numerico di alunni, ottimizzando la distribuzione oraria per l'intervento di sostegno e le risorse disponibili in base agli obiettivi prefissati nel PEI. La finalità della scuola è di valorizzare le risorse dei singoli e di consentire una migliore inclusione nel contesto scolastico e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Presso l'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano è costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità (D.Lgs.96/2019, art.8,c. 10, modifica all'art. 9 del D. Lgs 66/2017) ed è composto: - da tutti i docenti del team (infanzia e primaria) e dal consiglio di classe (secondaria) ed è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; - i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UMV) e degli operatori coinvolti nei progetti formativi e di inclusione degli alunni (educatori, specialisti, enti locali, associazioni); - le figure specialistiche individuate dalla famiglia. Le funzioni del GLO sono: - definizione, elaborazione e firma del PEI; - verifica del processo di inclusione nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione degli alunni disabili, 2009). Il nostro Istituto, infatti, promuove incontri periodici tra docenti e famiglie degli alunni disabili, in un'ottica di collaborazione e di condivisione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche, degli strumenti utilizzati per accompagnare gli studenti allo sviluppo delle proprie potenzialità, nella prospettiva di una migliore qualità di vita e di inclusione in contesti di esperienza comuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Condivisione delle attività- Incontri programmati

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La continuità educativa rappresenta per l'Istituto uno dei pilastri fondamentali e, come definito nelle Linee di Indirizzo, ha la finalità di promuovere l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione, il



consolidamento e il potenziamento delle competenze di base, nella prospettiva di un'educazione permanente. Le azioni attuate per realizzarla si sviluppano su più fronti: acquisizione dei prerequisiti di letto-scrittura, logicomatematica e grafo-motori e potenziamento delle competenze di base con attività laboratoriali su obiettivi comuni a tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto; incontri di continuità verticale presso le scuole primarie e secondarie in orario scolastico, sia inerenti alle attività di potenziamento, sia per conoscere spazi e strumenti con le giornate di "Studente per un giorno"; "Open day", presentazione dei plessi, nel mese di gennaio, finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa delle scuole dell'istituto, degli spazi e delle risorse. Le attività di continuità coinvolgono, con percorsi differenziati e ben strutturati, tutti gli alunni delle classi ponte nei tre ordini di scuola e, di fatto, rappresentano efficaci percorsi di crescita nell'ottica del successo formativo di tutti. Il Percorso di Orientamento prevede un raccordo didattico tra la scuola Secondaria di primo grado e la scuola Secondaria di secondo grado. Attuare un'azione di orientamento vuol dire mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità, i propri interessi, in vista di una scelta ragionata e consapevole del proprio futuro, anche scolastico. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà capace di autoorientarsi. Il processo di orientamento è quindi parte di un più ampio progetto formativo che, iniziando dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria, trova il suo naturale sviluppo e approfondimento nella scuola secondaria di primo grado, e al quale concorrono tutte le discipline del triennio. Accanto ad esso, per le classi terze è previsto anche uno specifico percorso informativo, articolato come segue: fornire, a partire dal mese di novembre, informazioni sulle scuole Secondarie di secondo grado e sulla loro offerta formativa; aggiornare puntualmente gli alunni sulle date degli Open day e dell'iniziativa "Studente per un giorno" previste da ciascun istituto secondario, distribuendo in ogni classe il materiale informativo; organizzare le uscite relative a "Studente per un giorno" in accordo con le scuole superiori; sollecitare, da parte dei singoli alunni, una condivisione dell'esperienza con il resto della classe; redigere per ciascun alunno, nel corso del Consiglio di classe di novembre, il modello cartaceo del Consiglio orientativo, da consegnare alle famiglie durante i colloqui del primo quadrimestre; registrare, dopo il mese di febbraio, le scelte compiute dai singoli alunni per avviare un confronto con quanto proposto dal Consiglio di classe; monitorare i risultati raggiunti dagli alunni nel corso del primo anno di scuola superiore.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti utilizzando l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è uno strumento che consente di integrare ed arricchire la quotidiana didattica in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- mantenere e sostenere la relazione tra pari e tra docenti e studenti;
- garantire la personalizzazione dei percorsi, l'acquisizione, il consolidamento, il potenziamento e/o il recupero degli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo di nuove competenze disciplinari e personali;
- favorire il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

Le attività digitali integrate possono essere svolte in sincrono ed in asincrono: entrambe le modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Allegati:

PIANO DDI POLO_febbraio 2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

La Dirigente scolastica, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di due Collaboratrici (uno per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e uno per la Scuola Secondaria di primo grado), che la sostituiscono in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto; seguono l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale, docente e A.T.A.; seguono le comunicazioni istituzionali della scuola; collaborano al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto; collaborano al funzionamento degli organi collegiali.

La Dirigente scolastica, le Collaboratrici e le Funzioni strumentali formano lo Staff di Dirigenza (comma 83 Legge 107/15) con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e formulazione delle ipotesi organizzative e gestionali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto. Lo Staff di direzione ha il compito di collaborare con la Dirigente Scolastica nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, di contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività, di formulare proposte di innovazione e sviluppo e di fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono nominate le Funzioni Strumentali che sono figure di supporto al Piano dell'Offerta Formativa e, ciascuna per competenza, gestiscono e coordinano l'area di riferimento assegnata dal Collegio dei docenti. Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; Area 2: Valutazione, Autovalutazione d'Istituto e Bilancio sociale; Area 3: Gestione Progetti e attività per la continuità e l'orientamento; Area 4: Coordinamento e promozione Piano di inclusività; Area 5: Innovazione e tecnologie digitali.

In ogni plesso è presente la figura del Referente di Plesso, responsabile della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione. Il Referente di Plesso coordina l'attività del plesso; cura l'elaborazione dell'orario (tranne che nella scuola secondaria e nella primaria); provvede all'organizzazione delle sostituzioni; risolve eventuali problematiche riguardanti il plesso; d'intesa con la Dirigente, è Responsabile della Sicurezza del plesso (fatta eccezione la scuola dell'Infanzia "Borgo", la Primaria "Mazzini" e la scuola Secondaria "M. Polo").

L'Animatore Digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti



scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori, degli studenti e del personale ATA. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), l'Animatore digitale dell'istituto presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso si basa su tre vaste aree di intervento: Formazione interna / Coinvolgimento della comunità scolastica / Creazione di soluzioni innovative.

Il Team Digitale, supporterà l'Animatore Digitale, progetterà e realizzerà le azioni di innovazione didattica nella scuola con il compito particolare di favorire il processo di digitalizzazione. Ogni classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado ha un Coordinatore di educazione civica che ha anche la funzione di coordinatore di classe. Ogni plesso (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) ha un Docente Referente che svolge la funzione di portavoce tra i docenti e la Dirigenza.

Inoltre il nostro Istituto propone la figura di un Docente Responsabile biblioteca per la biblioteca della Scuola Primaria "Mazzini".

Ogni dipartimento (Umanistico, Scientifico-matematico, Lingue straniere, Educazioni, Musica, Inclusione, bullismo e cyberbullismo, informatica) è guidato da un Docente Referente.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I Docenti della Scuola Primaria che fanno parte dell'organico dell'autonomia svolgono attività di collaborazione con la Dirigente scolastica, attività di Musica e attività di Recupero e Potenziamento a favore dell'inclusione.

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado che fanno parte dell'organico dell'Autonomia vengono utilizzati prioritariamente per le sostituzioni dei colleghi assenti e sono impiegati in attività di insegnamento nelle classi, svolgono progetti di Musica e attività di Recupero e Potenziamento a favore dell'inclusione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La Dirigente, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di due Collaboratori, Alessandra FONTENOVA e Barbara CORSO che, su sua delega scritta, la sostituiscono in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto; seguono l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale, docente e A. T. A.; seguono le comunicazioni istituzionali della scuola; collaborano al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto; collaborano al funzionamento degli organi collegiali.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La Dirigente Scolastica, i Collaboratori e le Funzioni strumentali formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e formulazione delle ipotesi organizzative e gestionali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto. Lo Staff di direzione ha il compito di collaborare con la Dirigente Scolastica nel conseguimento degli obiettivi stabiliti Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, di contribuire alla gestione ed al	1
--------------------------------------	--	---



	<p>coordinamento organizzativo e didattico delle attività, di formulare proposte di innovazione e sviluppo e di fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento.</p>	
Funzione strumentale	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono nominate le Funzioni Strumentali che sono figure di supporto al Piano dell'Offerta Formativa e, ciascuna per competenza, gestiscono e coordinano l'area di riferimento assegnata dal Collegio dei docenti. Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, Alessandra CIAPPELLONI (Claudia FRAGIACOMO e Liliana Grazia RIZZO). Area 2: Valutazione, Autovalutazione d'Istituto e Bilancio sociale e Formazione interna, Cinzia VITALETTI e Alessandro BLASI (Alessandra CIAPPELLONI e Marina CASTORI). Area 3: Continuità, orientamento e ampliamento dell'offerta formativa, Liliana Grazia RIZZO, Mara MARIOTTI, Martina RAGGI. Area 4: Coordinamento e promozione del Piano di inclusività, Valentina ANTONELLI, Lara FORMICA, Martina PROIETTI. Area 5: Innovazione e tecnologie digitali, Sara ROSSI (Paolo ANGELETTI e Alessandro BLASI).</p>	5
Responsabile di plesso	<p>In ogni plesso è istituita la figura dei Responsabili di Plesso che sono responsabili della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione; coordinano l'attività del plesso; curano Responsabile di plesso l'elaborazione dell'orario (tranne che nella scuola media e nella primaria); provvedono all'organizzazione delle sostituzioni; risolvono eventuali problematiche</p>	6



riguardanti il plesso; d'intesa con la Dirigente, sono Responsabili della Sicurezza del plesso (sono eccezioni la scuola dell'Infanzia "Borgo", la Primaria "Mazzini" e la scuola Secondaria "M. Polo") e dall'anno scolastico 2020-2021 sono Referenti Covid. Scuola infanzia Borgo: Martina RAGGI. Scuola infanzia Melano: Silvia STRINATI. Scuola infanzia San Michele: Alessia VENANZONI. Scuola primaria Marischio: Marina CASTORI. Scuola primaria «Mazzini»: Federica CORSO. Secondaria 1^ grado "Marco Polo": Cinzia VITALETTI.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, Giulia BELARDINELLI, che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori, degli studenti e del personale ATA. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), l'Animatore digitale dell'istituto presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso si basa su tre vaste aree di intervento: Formazione interna / Coinvolgimento della comunità scolastica / Creazione di soluzioni innovative.

1

Team digitale

Il Team Digitale, composto da Valentina ANTONELLI, Ilaria TRITARELLI e Sara ROSSI, supporterà l'Animatore Digitale, progetterà e realizzerà le azioni di innovazione didattica nella

1



	scuola con il compito particolare di favorire il processo di digitalizzazione.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore dell'Educazione civica scuola Primaria "Mazzini": 1^A Rosita MANNICCI, 1^B Alessandra CIAPPELLONI, 1^C Ilaria TRITARELLI, 2^A Liliana Adina NEDELCU, 2^B Rosa CERCIELLO, 2^C Grazia BRUFFA, 3^A Liliana Grazia RIZZO, 3^B Valeria COMPAGNUCCI, 4^A Giuliana CORVO, 4^B Elisabetta CARTONI, 5^A Anna Maria MOSCATELLI, 5^B Laila ROCHEGANI, 5^C francesca Celia PICCININI. Scuola Primaria "Marischio": 1^A Federica REGNO, 2^A Paola CIMARRA, 3^A Enrica STROPPA, 4^A marina CASTORI, 5^A Rebecca MASSI. Scuola Secondaria "Marco Polo": 1^A Anna LAFASCIANO, 2^A Paolo ANGELETTI, 3^A Maria Grazia CIRILLO, 1^B Cinzia DELLE DONNE, 2^B Mara MARIOTTI, 3^B Mara MARIOTTI, 1^C Roberto BELTRAME, 2^C Roberto BELTRAME, 3^C Cinzia DELLE DONNE, 2^D Maria Grazia CIRILLO.	30
Referente	Docente Referente per la scuola dell'Infanzia: Martina RAGGI. Docente Responsabile biblioteca "M. Polo": Roberto BELTRAME. Docente Responsabile biblioteca Mazzini: Liliana Grazia RIZZO. Docente Referente dipartimento Referente Umanistico: Roberto BELTRAME. Docente Referente dipartimento Scientifico-matematico: Paola COLINI. Docente Referente dipartimento Lingue straniere: Donatella PERINI. Docente Referente dipartimento Educazioni: Marcello MARCELLINI. Docente Referente dipartimento Musica: Maurizio CROCI. Docente Referente dipartimento Inclusione: Lara FORMICA. Docente Referente Bullismo e	11



cyberbullismo: Roberto BELTRAME. Docente Responsabile informatico plesso Marischio: Paola CIMARRA. Docente Responsabile informatico plesso Mazzini: Federica CORSO. Consulente tecnico layout aule scolastiche: Sara ROSSI Referente d'Istituto per l'Educazione civica: professor Roberto BELTRAME.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di collaborazione con la Vicaria del Dirigente scolastico. Attività di Educazione musicale. Attività di Recupero e Potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di Educazione musicale. Attività di Recupero e Potenziamento. Considerata l'emergenza epidemiologica, i docenti appartenenti all'Organico dell'autonomia, verranno utilizzati prioritariamente per le sostituzioni dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Silvia ZAMPETTI. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Dirigente scolastica. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Catia PENNONI (Part time 30 ore)+ Elisa Pelsoni (part time 6 ore)
Tenuta del registro di protocollo informatizzato e corrispondenza in arrivo e in partenza compresa posta



elettronica anche certificata e comunicazioni intranet. Smistamento della posta al personale. Circolari interne (compresa pubblicazione on-line). Convocazione degli organi collegiali e relativa notifica agli interessati. Cura dell'archivio cartaceo e digitale. Rapporti con i comuni (Comunicazione dei guasti all'ente locale e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare, richieste pulmini, ecc.).

Ufficio acquisti

Rita BORRI (part time 18 ore) + Grazia PALAZZETTI (full time 36 ore) Compensi al personale per attività aggiuntive e predisposizione degli atti per il versamento di tutte le ritenute ed oneri riflessi relativi. Versamenti contributi e ritenute. Invio telematico all'INPS dei flussi EMENS e DMA. Predisposizione del modello CU del 770 e della denuncia annuale dell'IRAP. Collabora con la DSGA per l'OIL Mandati di pagamento e reversali d'incasso. Bandi per il reclutamento del personale esterno. Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti. Gestione file xml L. 190/2012. Gestione del procedimento fatturazione elettronica. Predisposizione tabella trimestrale per l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Istruzione del processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi con relativa consultazione Consip, richiesta preventivi anche tramite Mercato Elettronico e conseguente CIG e DURC, smistamento beni e relativo impegno in bilancio. Tenuta dei registri dell'inventario e carico e scarico dei beni. Aggiornamento PCC. Tenuta del registro delle fatture. Organizzazione del materiale per la rendicontazione dei Progetti. Cura e gestione del patrimonio. Tenuta degli inventari. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Decreti di nomina per affidamento incarichi retribuiti dal MOF. Anagrafe delle prestazioni. Attività relative ai corsi di agg. to organizzati dall'I. C. e partecipazione di docenti a corsi esterni. Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti relativi all'area Contabilità e



patrimonio nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Catia PENNONI (part time 30 ore) e Elisa Pelsoni (part time 6 ore).
Organizzazione Viaggi d'istruzione. Iscrizioni degli alunni e loro immatricolazione. Gestione registro matricolare. Tenuta dei fascicoli e documenti. Movimento alunni. Rilascio certificati. Esami di stato. Controllo alunni inadempienti l'obbligo scolastico. Tenuta del registro perpetuo dei Diplomi. Richiesta certificati attività sportiva. Avvisi alunni e famiglie sia formali che telefonici. Statistiche periodiche e finali, Anagrafe alunni al SIDI. Monitoraggi. Predisposizione dei tabelloni per gli scrutini. Elenchi per l'adozione dei libri di testo e relativa comunicazione all'AIE. Assicurazione alunni e di tutto il personale. Esoneri educazione fisica. Denunce d'infortunio alunni e di tutto il personale. Elezioni organi collegiali e RSU. Verifica contributi volontari famiglie. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti relativi all'area Alunni nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Segue l'iter per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione (richiesta preventivi-prenotazione bus-nomine accompagnatori ecc...).

Ufficio per il personale A.T.D.

Stefania ROTOLONI e Lucia GENTILI. Tenuta dello stato di servizio del personale. Sostituzione personale assente. Convocazioni attribuzione supplenze. Istruttoria per stipula dei contratti tramite SIDI con conseguente comunicazione obbligatoria al c.i.o.f. e pubblicazione all'albo del sito web dell'istituto. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. Decreti di assenza. Rilevazioni. Visite fiscali su indicazione della Dirigente Scolastica. Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli personali. Certificati di servizio. Pubblicazione mensile delle assenze sul sito web della scuola. Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line". Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA. Rendicontazione mensile delle ore



tramite i fogli di presenza. Comunicazioni mensili delle assenze al sistema SIDI (tutto il PERSONALE). TFR. Trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni. Dichiarazione servizi pre-ruolo, riscatti ENPAS, pratiche pensione, fondo Espero. Pratiche per periodo di prova personale immesso in ruolo. Pass-web per INPS. Organico. Ricostruzioni di carriera. Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA. Pubblicazione dei tassi di assenza del personale. Distribuzione modulistica varia personale interno. Tutte le altre attività non elencate concernenti la sfera del Personale della scuola. Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti riguardanti l'area del personale nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.nuvola.madisoft.it

Pagelle on line www.nuvola.madisoft.it

Modulistica da sito scolastico www.icmpolo.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA PER STUDENTI ISCRITTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI MACERATA (Scienze della Formazione Primaria e TFA Sostegno)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO PER STUDENTI ISCRITTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI URBINO (Scienze della Formazione Primaria e TFA Sostegno)



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER STUDENTI ISCRITTI A Scienze della Formazione Primaria e TFA Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE IN OGNI ALUNNO UN TESORO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Viene creata una rete di scopo tra l'I. C. "Marco Polo", l'I. C. "Fernanda Imondi Romagnoli", l'I. C. "Aldo Moro" e l'I. C. di Sassoferrato. Scopo del progetto è sperimentare modalità di osservazione e azioni didattiche mirate a favorire il coinvolgimento e di conseguenza la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai casi che presentano maggiori difficoltà. Si cercherà quindi di individuare e potenziare negli alunni la presenza di quelle caratteristiche personali che sono alla base della convivenza civile e che comunque si sono rivelate utili per il successo scolastico e per la formazione della persona (vedi gli studi di James J. Heckman e Yong Zhao). Scopo dell'attività sarà quello di individuare alcune strategie utili che possano aiutare l'insegnante nel suo agire quotidiano. In particolare si cercherà di delineare: le modalità efficaci per l'osservazione dell'alunno; i criteri per delineare un profilo dell'alunno che riesca ad evidenziare anche le attitudini e i talenti dello stesso; le metodologie didattiche più opportune che riescano a coinvolgere maggiormente l'alunno e lo rendano più partecipe, al fine del raggiungimento, da parte dell'alunno stesso, degli obiettivi previsti nella programmazione.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL
CENTRO ITALIANO DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA PER**



L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio e formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro realizza, per lo più a titolo gratuito, progetti di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale nelle Scuole del nostro Istituto.

Denominazione della rete: **CENTRO STUDI AU.MI.RE.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete AU.Mi.RE. permette di accedere a servizi di formazione per il personale docente e ricevere supporto nei processi di valutazione interna, di autovalutazione e di rendicontazione sociale.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Diffondere l'utilizzo e promuovere lo sviluppo di pratiche amministrative, organizzative e didattiche di sostegno ai processi di qualità e di miglioramento delle scuole con particolare riguardo ai processi di valutazione del sistema scolastico, di autovalutazione, di miglioramento e rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: IL CODING A SCUOLA

Aggiornamento docenti per l'utilizzo del Coding e dei software applicativi per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Percorso di formazione Obiettivo del corso è permettere agli insegnanti di rivedere le loro pratiche valutative, con particolare riferimento alle recenti disposizioni ministeriali (OM 172/2020, Linee guida su “La formazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”) e alla necessità sviluppare e consolidare competenze teoriche e metodologiche per assicurare qualità alla valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

Obbligo di formazione, aggiornamento e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro; corsi di base e di aggiornamento di Primo soccorso, Antincendio e utilizzo dei defibrillatori. Formazione in materia di salute e sicurezza in emergenza COVID- 19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla Scuola Polo per la Formazione



Titolo attività di formazione: PRIVACY

Il GDPR e il Regolamento generale del trattamento dati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

Con l'emanazione del Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. Il corso prevede un percorso di formazione su tematiche inclusive, secondo quanto previsto dal DM 188 citato tenendo e rivolta alle scuole polo per la formazione che avranno il compito di organizzare le attività formative. Ciascun docente dovrà avere accesso ad una unità formativa per complessive 25 ore sulle tematiche inclusive e sulle specificità presenti nella propria classe, attraverso corsi organizzati da singoli istituti o da reti di scuole. I percorsi di formazione saranno proposti dalle singole scuole o da reti di scuole, e approvati in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico costituito presso ciascun UU.SS.RR. e con le scuole polo per la formazione. A conclusione della formazione è previsto un apposito test finale di valutazione, predisposto dai predetti Comitati scientifici. L'attività formativa è estesa ai docenti a tempo determinato, con contratto annuale, laddove impegnati nelle classi con alunni con disabilità, e quindi coinvolti a pieno titolo nella progettazione educativo-didattica e nelle attività collegiali.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di Sostegno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla Scuola Polo per l'Inclusione

Titolo attività di formazione: STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Il corso prevede di promuovere la consapevolezza delle proprie scelte in questo ambito specifico (il cosiddetto empowerment) da parte dell'insegnante, attraverso l'attivazione nei partecipanti della capacità di osservare in modo più attento e critico le dinamiche presenti nel gruppo degli studenti, di qualsiasi età essi siano, e di predisporre interventi più efficaci. Anche sperimentando modalità didattiche attuabili nella quotidianità del lavoro con gli studenti, il corso privilegerà la comprensione e la riflessione rispetto all'azione, nella convinzione che un'azione efficace nasce dalla capacità di osservare e riconoscere ciò che accade, di leggere le dinamiche del sistema-classe, di cui l'insegnante è parte attiva, in termini di modalità di relazione, di atteggiamenti e comunicazioni, di ruoli e bisogni, al fine di sostenere un agire efficace, autentico e concreto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Percorso di formazione sulle più recenti metodologie didattiche per l'insegnamento della matematica, incentrato su attività laboratoriali e sulla sperimentazione attiva nelle classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio rappresenta eticamente, oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente oltre a costituire uno strumento strategico per il miglioramento dell'azione dell'Istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento e di consolidamento e aggiornamento delle competenze, così come avviene nella maggior parte dei Paesi europei. La legge 107/2015 (art. 1 comma 124) sancisce che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come ambiente di apprendimento continuo, insita in una vision volta al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale triennale per la Formazione dei docenti, in quanto atto di indirizzo adottato dal MIUR con Decreto 797 del 19-10- 2016;



- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione.

In tale ottica, la formazione in servizio, individuale e collegiale, diviene un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Pertanto, l'Istituto fa proprie le indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, in cui vengono definite le seguenti priorità formative per il triennio 2019-22:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In coerenza con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli interventi individuati nel Piano di Miglioramento (PDM) di Istituto e intersecando gli obiettivi prioritari nazionali e le esigenze di formazione del Collegio dei Docenti, il presente Piano identifica delle aree tematiche nazionali, all'interno delle quali si sono sviluppate e si svilupperanno le azioni e i percorsi che la nostra Scuola porrà al servizio del personale docente nel triennio 2019-2022. Nel Piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto sono compresi: i corsi di formazione organizzati dal MIUR, a livello centrale e periferico, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise all'Amministrazione; i corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con la



propria funzione docente; i corsi organizzati dalle Reti di ambito e dalle Reti di scuole, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione finalizzato a fornire le nozioni principali privacy ai sensi del Regolamento UE 79/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) recepito nella normativa nazionale con il D.Lgs 101/2018.
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, PRIMO SOCCORSO/ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Scuola e dalla Scuola Polo per la Formazione di Ambito
---------------------------	--

PROCEDURE INPS



Descrizione dell'attività di formazione Gestione pratiche pensionistiche/TFR/TFS

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dall'USR MARCHE

LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E LE DIVERSE PIATTAFORME DIGITALI DEI MI

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari DSGA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Direzione Generale per il personale scolastico del MIUR, con Decreto Direttoriale 1443/2016 e



Nota prot. 40587/2016, ha fornito indicazioni concernenti il Piano Nazionale di Formazione del personale ATA. L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, soprattutto in relazione alla Legge 107/2015. L'organizzazione delle attività formative è affidata alle scuole-polo per la formazione, individuate dalle reti di ambito, già operanti per il Piano Nazionale di Formazione del personale docente. Sulla base delle attività formative proposte dal MIUR, delle esigenze di formazione emerse tra il personale e le azioni formative predisposte dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), il presente Piano contiene la previsione delle azioni formative che saranno realizzate per il personale ATA nel triennio 2019-22.